irisacqua

BILANCIO 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

irisacqua

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che presentiamo alla Vostra approvazione, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione ed ha inoltre svolto nei confronti di soggetti terzi attività collaterali ma comunque accessorie rispetto al servizio erogato.

PREMESSA

Il Bilancio al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di Euro 227.107 dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.543.258 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 624.951. Nell'esercizio appena concluso sono stati inoltre realizzati investimenti per complessivi Euro 9.882 mila, al netto degli allacci acquedotto e fognatura.

I risultati raggiunti da un punto di vista operativo sono da considerarsi soddisfacenti considerata la difficile situazione congiunturale in cui si opera e sono comunque migliori rispetto alle previsioni formulate in sede di budget.

EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO

Nel corso del 2013 si sono manifestati i primi moderati segnali di crescita dell'economia globale; più incisiva negli Stati Uniti e nei Paesi Emergenti, ancora fragile nei Paesi dell'area Euro, dove la debolezza della ripresa si accompagna ad una bassa inflazione (al di sotto del valore target definito per l'Eurozona al 2%) che rischia di compromettere la stabilizzazione della ripresa con una contrazione della domanda e quindi della produzione.

Le prospettive di ripresa, accompagnate da politiche monetarie accomodanti, hanno determinato un sensibile miglioramento delle condizioni generali dei mercati finanziari sia europei sia interni che hanno comportato un buon interesse degli investitori, anche esteri, per le attività italiane con conseguente riduzione dei tassi di interesse sui titoli di Stato riportando lo spread rispetto ai bund tedeschi al di sotto dei duecento punti base attestandosi a valori simili a quelli registrati nei primi mesi del 2011. Nonostante ciò le condizioni di credito risultano ancora difficili tanto che il credito alle imprese continua la sua costante riduzione (-8% su base annua circa nel 2013) soprattutto per la valutazione del rischio di credito da parte delle banche che il perdurare della crisi ha inasprito.

Per quanto riguarda l'economia italiana l'andamento del PIL nell'ultimo trimestre dell'anno è stato per la prima volta in quasi due anni positivo rispetto al trimestre precedente (+0,1%), registrando una differenza negativa dello 0,9% rispetto lo stesso trimestre dell'anno precedente ed attestandosi in ragione d'anno ad un complessivo -1,8%.

Le prospettive quindi, seppure timidamente, migliorano ma sono legate esclusivamente all'effetto delle esportazioni, la domanda interna è infatti fiacca e ciò colpisce soprattutto le medie e piccole imprese che lavorano nel mercato domestico. I dati preoccupanti sull'andamento della disoccupazione, che si attesta intorno al 13%, non fanno peraltro ritenere possibile una ripartenza della domanda interna nel breve periodo. Le previsioni per il 2014 parlano di una modesta crescita (+0,7%) trainata dall'export e facilitata dal miglioramento delle prospettive di liquidità che potrebbero derivare dal pagamento dei debiti da parte delle pubbliche amministrazioni, rimarrebbero tuttavia ancora tese le condizioni di accesso al credito, inferiore alla media storica lo sviluppo di investimenti e deboli i consumi interni.

Guardando più nel dettaglio l'ambito territoriale in cui opera la nostra società, per il Friuli Venezia Giulia il 2013 è stato un anno ancora difficile infatti accanto all'indebolimento della domanda interna si è registrata ancora una flessione nell'export abbastanza significativa per lo meno nel primo semestre dell'anno che ha portato ad una contrazione della produzione industriale di oltre il 5% determinando un'ulteriore contrazione del numero di occupati (-1,6%) rispetto l'anno precedente.

Rimane particolarmente difficile la situazione nel settore delle costruzioni sia nel comparto delle opere pubbliche (anche per gli effetti dei limiti posti alle amministrazioni

pubbliche dal Patto di Stabilità) sia nell'edilizia privata in quanto gli scambi sul mercato immobiliare sono stati esigui.

Irisacqua in tale contesto ha operato dal lato degli investimenti in controtendenza in quanto nell'anno ha sviluppato investimenti per quasi 10 milioni di Euro sul territorio della provincia di Gorizia. Come meglio dettagliato in altra parte della presente Relazione in virtù del contratto di project financing sottoscritto nel 2008 Irisacqua ha risentito in misura marginale della contrazione all'accesso al credito che si è avuta per effetto della crisi economica in quanto, pur avendo dovuto rinegoziare anche nel 2013 i tassi alternativi da applicare al finanziamento, ha ottenuto nel mese di dicembre ulteriori 8 milioni di erogazione a copertura dell'attività di investimento con uno spread di 270 b.p. sull'Euribor da applicarsi anche all'erogazione del 2012, mantenendo invece sulle erogazioni avvenute ante crisi lo spread a 48 b.p. Tali condizioni sono state ritenute vantaggiose rispetto alla situazione attuale del mercato sempre considerando che l'orizzonte temporale del contratto di finanziamento in essere è a lungo termine avendo scadenza nel 2030.

È anche in virtù di tale contratto, oltre che della capacità tecnica dell'ufficio gare e dell'ufficio investimenti di dar corso al piano delle opere previsto che Irisacqua è stata citata da Federutility nel Dossier sugli Investimenti Idrici come una "*formidabile esperienza*" con un tasso di investimento pro capite di circa 71 Euro/ab/anno a fronte di una media regionale di 46 Euro/ab/anno ed una media nazionale di 28 Euro/ab/anno.

Viceversa dal lato del servizio idrico e delle altre attività ad esso complementari (allacci, lottizzazioni, ecc.) ha subito gli effetti della contrazione della domanda interna registrando un'ulteriore significativa riduzione nei volumi di acqua venduta (-4,3% rispetto al 2012, -12% rispetto alle previsioni contenute nella Variante 5 al piano d'ambito, -16% rispetto ai volumi erogati nel 2006, primo anno della società).

In particolare il 2013 ha visto, accanto ad una riduzione dei consumi delle famiglie di circa 200 mila mc (-2% rispetto all'anno precedente), una diminuzione significativa nelle medie e grandi utenze rispettivamente di circa 136 mila cubi (-9% rispetto al 2012) e di circa 139 mila cubi (-11% rispetto al 2012).

Gli effetti della crisi economica si sono fatti sentire anche nei consumi riferiti alla stagione turistica a Grado che hanno registrato una decisa contrazione (-9%).

L'andamento delle altre attività idriche legate al mondo dell'edilizia è stato parimenti negativo un solo dato a conferma di ciò è rappresentato dal numero di allacci eseguiti nel 2013 che è stato il più basso dalla nascita di Irisacqua.

EVOLUZIONE DEL SETTORE IDRICO

Il 2013 è stato caratterizzato da un' intensa attività regolatoria sia da parte dell'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) sia, per la parte di propria competenza, da parte dell'ente d'ambito CATO Orientale Goriziano.

Con delibera n. 103 del 28 marzo 2013 l'ente d'ambito ha approvato il moltiplicatore tariffario per il 2012 pari a 1,065 e per il 2013 pari a1,134. Come già indicato nella Relazione sulla Gestione dell'anno scorso la procedura prevedeva che entro il 30 aprile l'ente d'ambito inviasse la proposta tariffaria, accompagnata dalla relazione esplicativa e dalla validazione dei dati forniti dal gestore, affinché l'AEEGSI potesse approvare con propria delibera la tariffa proposta. Alla data di redazione del presente bilancio tuttavia l'AEEGSI ancora non si è espressa in merito alla tariffa dell'ambito goriziano. È tuttavia ragionevole ritenere che trattandosi di incrementi pari a quelli già previsti dal Piano d'Ambito con l'applicazione del vecchio metodo normalizzato (MTN) e comunque inferiori a quelli risultanti dall'applicazione del modello previsto dalla delibera 585/2012/R/idr della stessa Autorità, che si ricorda comportavano un theta calcolato pari a 1,346 per il 2012 e 1,467 per il 2013, gli stessi verranno infine approvati.

Restando in tema di tariffe con la delibera AEEGSI n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013 l'Autorità ha stabilito il nuovo metodo tariffario idrico (MTI) per il periodo 2014-2015. Con tale documento è stato prospettato un nuovo modello di regolazione che lascia spazio all'autonomia decisionale degli enti d'ambito locali e che si focalizza sulla coerente relazione tra gli obiettivi, la scelta degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi, la determinazione del fabbisogno finanziario connesso agli interventi e la conseguente sostenibilità finanziaria e bancabilità del piano.

Lo strumento attraverso cui l'AEEGSI si propone di raggiungere questo equilibrio di regolazione è quello degli schemi regolatori, ovverossia ciascun ambito si collocherà in un preciso schema regolatorio sulla base degli obiettivi ed interventi proposti e del processo di efficientamento gestionale avviato, quest'ultimo declinato nel senso di ammissibilità di riconoscimento dei costi nel vincolo dei ricavi garantito collegata alla situazione di partenza ma tendente a ridurre al minimo i costi passanti. In questo modo si dovrebbe assicurare al gestore l'ammontare di tariffa congruo alla realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito ed il raggiungimento degli obiettivi di efficienza gestionale previsti dall'ente d'ambito.

In tale contesto, il CATO Orientale Goriziano ha avviato un processo di rivisitazione del Piano d'Ambito che porterà alla redazione della Variante 7 per tener conto della ormai consolidata riduzione dei consumi di circa 1,5 milioni di mc rispetto alla Variante 5, della ridefinizione temporale degli investimenti previsti legati soprattutto al grosso impegno sia tecnico sia economico che comporterà la realizzazione della "Dorsale Goriziana", dell'obiettivo di rispettare i covenants previsti dal Contratto di "project financing".

Le prime simulazioni condotte hanno evidenziato che la società rientrerebbe nel III quadrante regolatorio e che quindi è ammissibile per finanziare gli impegni previsti dal Piano un aumento tariffario massimo del 9%, compatibile con il rispetto degli indici di equilibrio economico finanziario e comunque in ogni caso inferiore al theta calcolato per gli anni 2014-2015. L'iter procedurale prevede che l'ente d'ambito entro il 31 marzo 2014 invii la proposta di tariffa, corredata del Piano degli Interventi, del Piano Economico e Finanziario e della relazione accompagnatoria all'AEEGSI che poi formalmente dovrà approvare con propria delibera le tariffe proposte.

Oltre che in tema di regolamentazione tariffaria l'AEEGSI nel corso del 2013 ha emanato diversi altri provvedimenti tra i quali segnaliamo:

- Delibera 6/2013/R/com "Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi" di istituzione della componente tariffaria perequativa UI1 a favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna e fissata per l'anno 2013 in 0,0005 Euro al metro cubo per ciascun servizio fruito.

- Delibera 38/2013/R/idr "Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio-31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio" procedura poi definita con la delibera 273/2013/R/idr del 25 giugno 2013.

- Delibera 86/2013/R/idr "Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato" che sarà operativa a partire dal 1 luglio 2014".

- Delibera 87/2013/R/idr "Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili".

- Delibera 644/2013/R/idr "Avvio di indagine conoscitiva in merito ai sistemi di agevolazione e sui criteri di articolazione tariffaria applicati nel servizio idrico integrato con particolare riguardo agli utenti domestici".

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Situazione economico finanziaria

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto si riporta nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO	2013	%	2012	%	Delta
Ricavi delle vendite	21.933.783	90	19.618.024	84	2.315.760
Produzione interna	1.336.655	5	2.470.461	11	-1.133.806
Altri ricavi	1.098.121	5	1.374.616	6	-276.496
VALORE DELLA PRODUZIONE	**24.368.559**	**100**	**23.463.101**	**100**	**905.458**
Costi esterni	-11.550.215	-47	-11.460.883	-49	-89.332
VALORE AGGIUNTO	**12.818.344**	**53**	**12.002.218**	**51**	**816.126**
Costi del personale	-4.956.617	-20	-4.923.792	-21	-32.825
EBITDA (*)	**7.861.727**	**33**	**7.078.426**	**30**	**783.301**
Ammortamenti	-4.397.925	-18	-4.054.066	-17	-343.860
EBIT (**)	**3.463.802**	**15**	**3.024.360**	**13**	**439.441**
Risultato gestione finanziaria	-3.310.472	-14	-2.751.264	-12	-559.208
Risultato gestione straordinaria	244.514	1	258.512	1	-13.998
RISULTATO LORDO	**397.844**	**2**	**531.608**	**2**	**-133.756**
Imposte sul reddito	-624.951	-3	-379.413	-1	-245.538
RISULTATO NETTO	**-227.107**	**-1**	**152.195**	**1**	**-379.303**

(*) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari e degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni.

(**) risultato al lordo delle imposte sul reddito, degli oneri/proventi finanziari, dei componenti straordinari, anche noto come risultato operativo.

(*)(**) poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con una perdita di Euro 227.107, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per Euro 4.543.258, oneri finanziari netti per Euro 3.310.472, proventi straordinari per Euro 244.514 ed al netto del carico fiscale pari a Euro 624.951.

I ricavi da fatturazione ammontano a Euro 19.830 mila, erano Euro 17.908 nel 2012 (+ 10,7%), come già evidenziato in altra parte del presente bilancio, l'aumento dipende prevalentemente dalla diversa modalità di determinazione dei ricavi rispetto l'anno precedente, effettuata sulla base della delibera AEEGSI 585/2012 (determinazione del metodo tariffario transitorio valido per gli esercizi 2012 e 2013) e della delibera 643/2013 (determi-

nazione del metodo tariffario del servizio idrico). In particolare la quantificazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per il gestore è stata effettuata sulla base della delibera della Consulta d'Ambito Territoriale Orientale Goriziano n. 105 del 28 marzo 2013. A tutt'oggi l'autorità per l'energia non si è ancora espressa sulla delibera dell'ente d'ambito né è stata ancora formalizzata alcuna apertura di istruttoria in merito, ma rimanendo il theta applicato entro i limiti fissati del 6,5% rispetto al metodo normalizzato (MTN) e ben al di sotto rispetto al theta calcolato, si ritiene con ragionevole certezza che le tariffe proposte troveranno conferma da parte dell'AEEGSI.

Ad ogni modo con la delibera 643/2013 viene confermato che eventuali differenze entreranno nel meccanismo dei conguagli e quindi verranno valorizzati nel calcolo del VRG degli anni 2014 e 2015.

Il numero delle utenze servite è pari a poco più di 62.000 unità ed è anch'esso stabile nel tempo, di queste quasi il 90% è allacciato anche alla fognatura.

Mantengono la tendenza al ribasso registrata negli anni precedenti i ricavi per altre attività idriche: il 2013 ha registrato infatti il dato più basso di nuovi allacci degli ultimi dieci anni mentre le altre attività conto terzi hanno visto la chiusura di alcune commesse conto terzi acquisite nel corso di anni precedenti e completate nell'anno.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione è passata dal 49% al 47%; la struttura dei costi per l'attività di manutenzione ordinaria e di esercizio degli impianti sono ormai stabilizzati grazie ai risultati delle attività di investimento e di ottimizzazione della gestione messe in atto negli anni precedenti. Si segnala inoltre che la prosecuzione nella realizzazione degli investimenti comporta l'incremento dei beni in carico alla società con conseguente aumento nei costi di esercizio dei nuovi impianti in particolare in termini di energia elettrica e di costi di manutenzione.

Il valore aggiunto generato risulta quindi pari a Euro 12.818 mila, pari al 52% in termini di incidenza sul valore della produzione, era stato di Euro 12.002 pari al 51% del valore della produzione nel 2012.

Il costo del personale è stabile rispetto l'anno precedente mentre l'incidenza sul valore della produzione risulta ridotta di un ulteriore 1% rispetto il 2012 nonostante il numero medio di persone impiegate sia stato superiore di 2 unità.

Il margine operativo lordo (o EBITDA), pari in valore assoluto a 7.862 mila Euro, era di Euro 7.078 mila nel 2012 ed è pari al 32% del valore della produzione.

Il risultato operativo netto (EBIT) è pari a Euro 3.464 mila contro i 3.024 mila del 2012, nonostante l'effetto dei maggiori ammortamenti conseguenti agli investimenti realizzati e presi in carico nell'esercizio che sono passati da Euro 4.054 mila a Euro 4.398 mila (+ 8,5%).

Gli oneri finanziari netti ammontano a 3.310 mila Euro in aumento rispetto l'anno precedente per effetto dell'aumento del debito verso gli Istitui Finanziatori a seguito delle erogazioni ricevute ed in parte anche per la rinegoziazione dei tassi applicati che, nonostante la rinegoziazione, risultano comunque inferiori alla media di settore.

L'utile ante imposte è di circa 398 mila Euro, con un incidenza sul valore della produzione del 2% mentre il risultato finale è in perdita per Euro 227 mila a fronte di un carico fiscale di Euro 625 mila (3% sul valore della produzione) dovuto oltre che all'IRAP all'impatto che sull'imponibile fiscale ha l' indeducibilità degli interessi passivi oltre il 30% del MOL, introdotta, anche per le società del nostro settore, con la legge di stabilità 2012.

Nonostante anche il 2013 abbia visto un risultato finale, sebbene in perdita, comunque migliore rispetto al budget, si deve tuttavia segnalare, come già indicato a commento dei risultati degli anni precedenti, che il piano economico finanziario derivante dal Piano d'Ambito

prevede che la società mantenga gli indici di equilibrio finanziario lungo la durata del progetto e che la scelta effettuata dall'ente d'ambito fin dalla nascita di Irisacqua di trovare il giusto equilibrio tra le opere da realizzare e la sostenibilità sociale della tariffa necessaria a finanziare tali opere trova tutt'ora conferma nel fatto che sia per il 2012 sia per il 2013 si è condiviso di non applicare il theta calcolato bensì il theta che garantiva l'equilibrio del piano nel suo complesso al minimo. Pertanto negli anni in cui gli investimenti sono maggiori e conseguentemente è maggiore l'esposizione finanziaria verso le banche il risultato dei singoli esercizi potrà essere in perdita.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, riclassificata secondo criteri finanziari è la seguente:

ATTIVO		PASSIVO	
Immateriali	20.999.880	Patrimonio netto	56.295.805
Materiali	79.934.102	Passivo a lungo termine	60.700.140
Finanziarie	66.836		
Totale Capitale immobilizzato	**101.000.818**	**Totale Fonti a lungo termine**	**116.995.945**
Magazzino	346.649	Passivo a breve	217.714
Crediti	19.213.312	Debiti v/fornitori	6.395.249
Liquidità immediate	5.711.873	Altri debiti	2.663.744
Totale Capitale circolante	25.271.834	Totale Fonti a breve termine	9.276.707
TOTALE IMPIEGHI	**126.272.652**	**TOTALE FONTI**	**126.272.652**

Il margine di struttura, calcolato come differenza tra Fonti a lungo termine e Capitale immobilizzato è positivo per Euro 15.995.127, con un indice di solidità patrimoniale secondario, inteso come rapporto tra le fonti a lungo ed il capitale immobilizzato, pari a 1,16 e primario, inteso come rapporto tra i mezzi propri ed il capitale immobilizzato, pari a 0,56 (senza variazioni significative rispetto l'anno precedente). Il current ratio, indicatore della capacità della società di far fronte alle passività correnti con l'attivo circolante è pari a 2,72 (era 2,54 l'anno scorso). Il flusso finanziario netto generato dalla Società è stato pari a Euro 1.501 mila, il flusso generato dall'attività di finanziamento a lungo termine è stato pari a Euro 7.782 mila a copertura dell'attività di investimento in beni materiali ed immateriali che infatti è stata pari a Euro 12.107 mila. Nella tabella che segue si riportano, tra gli altri indicatori finanziari, anche l'ADSCR e l'LLCR che misurano la capacità della Società di far fronte al rimborso del debito contratto e che rappresentano i parametri finanziari rispetto ai quali Irisacqua si è impegnata nei confronti degli Istituti Finanziatori.

	2013	2012	2011	Valori di riferimento
Margine di struttura	15.995.127	15.245.837	9.443.945	
Current Ratio	2,72	2,54	1,83	
Cash Flow	1.501.389	1.638.246	(8.962.647)	
ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio) (*)(^)	1,22	1,26	1,19	1,15 - 1,40
LLCR (Loan Life Cover Ratio) (**)(^)	1,28	1,34	1,22	1,20 - 1,55

(*) rapporto tra flussi di cassa generati e servizio del debito.
(**) rapporto tra valore attuale netto dei flussi di cassa semestrali e l'ammontare complessivo del debito erogato e non rimborsato
(^) Dati riferiti alla situazione al 30 giugno 2013, ultima predisposta alla data della presente Relazione

Ricordando l'assenza di vocazione commerciale propria delle società "*in house*" e il rispetto degli indici di equilibrio economico finanziari del *project financing*, si segnala che il ROI è pari a 2,74% (era 2,54% nel 2012) mentre il ROE è pari a -0,40% (era 0,27% nel 2012).

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL SERVIZIO SVOLTO

L'estensione complessiva del territorio servito è pari a 466 Kmq, per una popolazione residente di circa 140.000 abitanti. Il numero di utenze è stato pari a 62.218 (erano 62.147 nel 2012).

I vari sistemi idrici gestiti da Irisacqua sono composti da 9 impianti di captazione dove l'acqua viene prelevata da 42 pozzi, 5 impianti di sollevamento principali con adduzioni verso i serbatoi e 15 risollevamenti distribuiti lungo le reti di distribuzione. La rete acquedottistica, adduzione e distribuzione, è pari a 1.070 km. A completare i vari sistemi idrici di distribuzione ci sono 44 serbatoi.

I metri cubi immessi in rete sono stati 21.660.300 mentre 13.367.473 sono i metri cubi distribuiti e consumati, la percentuale di acqua non contabilizzata si attesta al 38,29% in linea con l'anno precedente.

Gli impianti di depurazione gestiti sono 16 e la loro attuale potenzialità complessiva si attesta in 184.500 abitanti equivalenti. Il volume dell'acqua trattata dagli impianti di depurazione è superiore ai 18,1 milioni di metri cubi.
Lo sviluppo complessivo delle reti fognarie è pari a 853 km, con 101 sollevamenti fognari.

Il numero di allacci acquedotto eseguiti nel 2013 sono stati 218, erano stati 376 nel 2012. Il numero di preventivi emessi è stato pari a 354 mentre erano stati 438 nel 2012.

I pareri di autorizzazione all'allacciamento in fognatura sono stati 153, erano stati 169 nel 2012. Gli allacciamenti in fognatura realizzati sono stati 18, erano stati 26 nel 2012.

Nel complesso sono state attivate 391 nuove utenze contro le 496 del 2012. I subentri sono stati 2.894 (erano stati 3.006 nel 2012).

Più che soddisfacenti sono i tempi medi di preventivazione (1,65 giorni), di esecuzione degli allacciamenti idrici (3,64 giorni) e di attivazione (3,28 giorni) e cessazione della fornitura (2,09 giorni); tutti i valori sono ben al di sotto dei limiti previsti dalla Carta del Servizio.

Nel 2013 sono stati serviti presso gli sportelli, che sono comuni per i servizi idrico, gas ed igiene ambientale, oltre che per l'energia elettrica nel solo Comune di Gorizia, in virtù di apposito accordo con le società derivanti dallo scorporo della ex IRIS S.p.A., 34.139 utenti con un tempo medio di attesa allo sportello di 9,25 minuti. Le pratiche relative al servizio idrico integrato sono state pari a circa il 30,5%. Al fine di migliorare ulteriormente il servizio all'utente nel corso del 2013 si è sviluppato il progetto "Pronto web" per consentire l'accesso tramite il sito aziendale alle principali attività di sportello (richiesta di preventivi, di nuovi allacci, subentri, ecc…) oltre che alla visualizzazione e stampa delle bollette, alla verifica del proprio estratto conto ed al pagamento on line. Il servizio è attualmente in fase di test e si conta di rilasciarlo in produzione entro il prossimo mese di aprile.

Parimenti si sta cercando di potenziare il contatto dell'utente tramite gli operatori telefonici, nel 2013 il servizio di informazioni all'utente gestito tramite il Call Center ha ricevuto 7.759 telefonate (circa il 10,86% in più dell'anno precedente) con una media di circa 25 telefonate al giorno per il solo servizio idrico. Nel 49 % dei casi circa la durata delle telefonate non supera i due minuti. Il servizio di Call center autoletture ha registrato 6.908 chiamate (+14,9% rispetto l'anno precedente) mentre il servizio

di Call Center Pronto Intervento ha visto una notevole contrazione delle chiamate ricevute (-40%) passando da 3.696 segnalazioni a 2.205 segnalazioni. La riduzione così sensibile è anche dovuta al fatto che nel corso del mese di febbraio 2012 vi era stato un prolungato periodo di freddo intenso che aveva comportato numerose chiamate per rottura dei contatori.

Il numero di utenti che ha visitato il sito www.irisacqua.it è stato pari a 16.381 per un totale di 21.584 visite e 90.508 pagine visitate. Nel corso del 2013 il sito è stato completamente rinnovato attraverso una veste grafica più moderna e funzionale, arricchendolo di nuovi contenuti informativi, potenziandone l'interattività e la fruibilità per l'utente sino alla già illustrata possibilità di accedere allo sportello on line che sarà a breve disponibile. Oltre alle informazioni societarie e commerciali, alla mappa degli interventi previsti dal Piano d'Ambito con indicazione dello stato di avanzamento dell'opera, il sito accoglie anche le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione" che comprende nel novero degli enti obbligati anche le società a partecipazione pubblica.

Dal mese di settembre è inoltre operativa la copertura assicurativa a fronte del rischio di perdite occulte.

INVESTIMENTI 2013

È proseguita in modo sostenuto anche nel 2013 l'attività legata agli investimenti del Piano d'Ambito con una produzione finale complessiva di Euro 9.881.906 al netto degli allacci idrici e fognari.

Irisacqua ha dunque avviato, tra progettazioni, lavori in corso e opere completate ben 129 milioni di Euro di investimenti, mentre le opere già realizzate dal 2007 ad oggi ammontano a circa 60 milioni di Euro.
Tra le opere più significative si segnalano:

Lavori di realizzazione di un collettore fognario per il collegamento delle zone artigianali di Ronchi dei Legionari e San Canzian d'Isonzo al depuratore di Staranzano – Secondo lotto.

L'intervento di realizzazione del collettore fognario che collega la zona artigianale di Ronchi dei Legionari al depuratore di Staranzano è stato sviluppato da Irisacqua come secondo stralcio del più generale intervento di realizzazione di una linea di by-pass atta a ridurre le criticità idrauliche in essere della rete fognaria dei comuni di Ronchi dei Legionari e di Staranzano e necessaria per portare a depurazione le acque reflue provenienti da alcuni insediamenti non ancora serviti dalla rete di fognatura pubblica o le cui reti, sebbene esistenti, non risultino essere collegate con la rete principale.

L'intervento nel suo complesso si compone infatti di due stralci: il primo, consistente nella posa di tubazioni in ghisa sferoidale DN 500 con una lunghezza pari a circa 500 metri, finanziato dal comune di Ronchi dei Legionari mediante un contributo della C.C.I.A.A. di Gorizia (importo complessivo Euro 345.000), ed il secondo che prevede la posa di tubazioni in ghisa sferoidale di lunghezza complessiva di circa 930 metri con DN 600 e 360 metri con DN 800, oltre alla realizzazione di una stazione di sollevamento (importo complessivo Euro 1.200.000), realizzato da Irisacqua. Oltre a ciò sono state aggiunte alcune opere richieste e finanziate dalla società Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a. per l'allacciamento alla realizzanda rete fognaria delle attività presenti nell'ambito aeroportuale (ulteriori 120 metri circa di collettore in ghisa sferoidale DN 400).

Per tutte le opere previste sono state eseguite internamente le fasi di progettazione, l'acquisizione delle autorizzazioni, l'esperimento (congiunto) della gara d'appalto dei lavori, la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva.

Nell'anno 2013 è stato realizzato il secondo stralcio dell'intervento e sono state completate le opere relative al primo. In particolare, nella prima metà dell'anno, è

stata realizzata la linea fognaria lungo via Dobbia (tubo in ghisa DN 600) nell'ambito della quale sono stati effettuati due attraversamenti della linea ferroviaria Venezia – Trieste (uno di fognatura e uno di acquedotto che ha permesso la congiunzione in anello della rete idrica). Nella seconda metà dell'anno è stata realizzata la linea fognaria in località Bistrigna (tubo in ghisa DN 800) e la stazione di sollevamento. L'opera è stata pressoché ultimata tranne alcune lavorazioni marginali.

L'importo dei lavori realizzati nel 2013 ammonta pertanto a circa 870.000 Euro. Tale importo non contempla quello relativo all'acquisto delle tubazioni in ghisa sferoidale che Irisacqua S.r.l. ha svolto in diretta amministrazione l'anno precedente ai lavori.

Il collaudo dell'investimento è previsto entro i primi mesi del 2014.

Area di stoccaggio delle tubazioni ghisa sferoidale DN 600 acquistate in regia diretta da Irisacqua (lato di via Dobbia – Comune di Ronchi dei Legionari)

Area di stoccaggio delle tubazioni ghisa sferoidale DN 800 acquistate in regia diretta da Irisacqua (lato di via Dobbia – Comune di Staranzanoi)

Realizzazione attraversamento ferroviario della linea fognaria (tubazioni in calcestruzzo DN 600) mediante pressotrivellazione a guida laser (via Dobbia – Comune di Ronchi dei Legionari)

Realizzazione attraversamento ferroviario della linea di acquedotto (tubazione esterna in acciaio – tubazione interna in PEAD) mediante pressotrivellazione (via Dobbia – Comune di Ronchi dei Legionari)

Realizzazione attraversamento ferroviario della linea fognaria (tubazioni in calcestruzzo DN 600) mediante pressotrivellazione a guida laser (via Dobbia – Comune di Ronchi dei Legionari)

Realizzazione attraversamento ferroviario della linea di acquedotto (tubazione esterna in acciaio – tubazione interna in PEAD) mediante pressotrivellazione (via Dobbia – Comune di Ronchi dei Legionari)

Attraversamento del canale dei Grigi con le tubazioni in ghisa sferoidale DN 800 (località Bistrigna – Comune di Staranzano)

Predisposizione dell'armatura del pozzetto di sollevamento gettato in opera e realizzato per autoaffondamento (località Bistrigna – Comune di Staranzano)

Ripristino delle sponde del canale dei Grigi mediante pali in legno (località Bistrigna – Comune di Staranzano)

Realizzazione del primo lotto esecutivo del Progetto Generale delle Fognature del comune di Dolegna del Collio

Tale intervento rappresenta la prima fase attuativa di quanto previsto dall'aggiornamento del Progetto Generale della Fognatura del comune di Dolegna del Collio, ovvero uno sviluppo della rete di raccolta delle acque reflue a partire dalla parte settentrionale del territorio comunale.

Nello specifico l'estensione della rete fognaria prevede il collettamento, in parte o in toto, di alcuni insediamenti non ancora serviti dalla rete di fognatura pubblica quali Mernico, Restocina, Scriò e Lonzano e alcune località minori.

L'intervento nel suo complesso si compone infatti di tre linee fognarie. La prima collega l'abitato di Restocina a quello di Mernico (circa 1100 metri di tubazioni in PVC DN 250), la seconda il centro di Scriò con la frazione di Cerò (circa 2000 metri di tubazioni in PVC DN 250) e un terzo tratto in località Zorutti a Lonzano (circa 300 metri di tubazioni in PVC DN 250).

Nell'abitato di Scriò si è colta l'occasione della realizzazione della linea fognaria per sostituire un tratto di acquedotto per una lunghezza complessiva di circa 612 metri, di cui 435 con una tubazione in PEAD DN 110 e 177 metri in PEAD DN 90.

Durante il corso dei lavori è stata ravvisata la necessità di realizzare delle opere complementari quali la sostituzione di una condotta di acquedotto lungo la strada tra Mernico e Restocina con la quale è stato by passato e dismesso il vetusto serbatoio di Restocina.

L'importo complessivo dei lavori principali ammonta a circa 850.000,00 Euro, quello delle opere complementari a 45.000 Euro.

Fasi di posa della linea fognaria nell'abitato di Mernico dove sono state utilizzate più squadre contemporaneamente per minimizzare il tempo di chiusura della strada provinciale

Lavorazioni di posa delle condotte fognarie

Sono state eseguite internamente tutte le fasi di progettazione, l'acquisizione delle autorizzazioni, l'esperimento della gara d'appalto dei lavori, la direzione dei lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva. Irisacqua si è avvalsa della consulenza di un geologo per una valutazione dell'impatto dell'opera sul territorio sotto il profilo idrogeologico.

L'importo dei lavori realizzati nel 2013 ammonta a circa 500.000 Euro e la loro ultimazione, fatti salvi i ripristini definitivi delle strade oggetto dei lavori, è prevista entro il mese di marzo 2014.

Una delle aree di stoccaggio delle tubazioni e dei pozzetti (località Scoriezzi)

Sistema di valvole previsto nell'ambito dei lavori di sostituzione del tratto di acquedotto tra Mernico e Restocina (località Mernico)

Lavori di potenziamento funzionale della rete fognaria esistente e realizzazione di nuove condotte in via San Vito in comune di Ronchi dei Legionari – Lotti esecutivi Rp.1, R.1.6, e R.1.7 del Progetto Generale di Fognatura

Tale intervento è uno dei principali lotti esecutivi previsti dal Progetto Generale della Fognatura del comune di Ronchi dei Legionari e Staranzano. Esso riveste un ruolo prioritario nella nuova configurazione della rete fognaria risolvendo diverse criticità legate alla situazione attuale, soprattutto per quanto riguarda il comune di Ronchi dei Legionari. L'intervento infatti prevede un potenziamento della capacità idraulica dei collettori esistenti, che spesso risulta insufficiente anche in occasione di eventi meteorologici di piccola – media entità, ed uno sgravio della rete esistente del centro abitato, spesso soggetto ad allagamenti, attraverso il convogliamento di parte delle portate alla nuova dorsale ovest recentemente realizzata; infine permette di estendere la rete fognaria in alcune zone non ancora provviste di tale servizio.

L'intervento nel suo complesso prevede la realizzazione di una nuova linea fognaria da realizzarsi lungo via San Vito che si estende tra i comuni di Ronchi dei Legionari e Staranzano.

I tre corpi d'opera principali di cui è costituita l'intervento sono:

- La sostituzione del collettore fognario esistente a nord della linea ferroviaria Mestre – Trieste con un nuovo collettore in ghisa sferoidale DN 1000, in quanto la linea esistente risulta insufficiente per dimensioni e stato di conservazione, per una lunghezza complessiva di circa 485 metri;

- Il raddoppio dell'attraversamento della linea ferroviaria con una tubazione in calcestruzzo armato di pari diametro da realizzarsi mediante la tecnologia del microtunneling a smarino idraulico;

- La posa, a sud della linea ferroviaria, di un nuovo collettore in ghisa sferoidale DN 1000 per una lunghezza complessiva di circa 970 metri. Nell'ultimo tratto, per sottopassare il raccordo ferroviario Ronchi dei Legionari Sud – Schiavetti Brancolo, verranno adottate le stesse modalità esecutive e le stesse tubazioni del precedente attraversamento.

Lungo tutta l'opera è prevista la realizzazione di una rete secondaria in PVC di diametro pari a 250 mm per collettare le utenze presenti lungo il tracciato.

Inoltre è stata prevista la sostituzione delle vetuste condotte in fibrocemento DN 100 con nuove condotte in PEAD DN 160 (lunghezza totale di circa 1450 metri).

Vista l'entità dell'intervento che investirà buona parte dei sedimi stradali, ad opere ultimate verrà ripristinata completamente la sede stradale di via San Vito.

L'importo complessivo dei lavori principali ammonta a circa 1.310.000 Euro, oltre alle forniture in diretta amministrazione dei tubi in ghisa sferoidale (nei lavori è prevista la sola posa) di circa 670.000 Euro.

Nel 2013 sono state completate tutte le fasi di progettazione con l'acquisizione delle relative autorizzazioni, tra le quali quella dell'attraversamento ferroviario la cui durata (oltre un anno) e complessità ha provocato lo slittamento delle successive fasi di esperimento delle gare d'appalto dei lavori e delle forniture e l'inizio stesso dei lavori al 2014. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2015.

Razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area Destra Isonzo – ramo Cormons, Mariano del Friuli, Gradisca d'Isonzo (Stralcio 1)

La razionalizzazione del sistema fognario depurativo dell'area Destra Isonzo, che tale investimento si prefigge, consiste nella dismissione di n. 3 stazioni di sollevamento e di n. 2 impianti di depurazione (Cormons e Borgnano). In questo modo si ottengono i seguenti vantaggi:

- si riduce l'impatto inquinante ed antropico sui corpi idrici in cui vengono riversate attualmente le acque depurate in uscita dagli impianti di depurazione di Cormons e Borgnano;

- si riducono i costi di esercizio (energia elettrica, reagenti chimici, ecc.) e di gestione (manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie) legati agli impianti suddetti;

- si raggiunge una più efficiente ed efficace capacità depurativa delle acque reflue a mezzo di un impianto di depurazione centralizzato come quello di Staranzano in cui è previsto di recapitare le portate attualmente afferenti agli impianti di Cormons e Borgnano.

Vista la contestuale realizzazione della variante alla S.R. n. 305 da parte di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. si è deciso di suddividere l'intervento di razionalizzazione in due stralci in modo da rendere immediatamente esecutivo il primo di essi che prevedeva la realizzazione del collettore fognario in corrispondenza del tracciato planimetrico della variante stessa: in questo modo si sono concretizzate delle evidenti e consistenti econo-

Esecuzione del pozzetto di confluenza tra il nuovo collettore fognario e la rete fognaria esistente del Comune di Mariano del Friuli

Esecuzione del pozzetto di confluenza tra il nuovo collettore fognario e l'attuale collettore consortile dell'Area Destra Isonzo previsto in località Corona in Comune di Mariano del Friuli

Collettore fognario DN 600: Aggiramento del nuovo sottopasso lungo la variante alla S.R. n. 305 tra l'abitato di Corona e l'abitato di Mariano del Friuli

mie di scala legate alla realizzazione di due infrastrutture (una stradale ed una fognaria) nell'ambito dello stesso cantiere.

STRALCIO 1

Ad oggi lo Stralcio 1 è di fatto completato e sono in corso di svolgimento i collaudi tecnici e le prove di tenuta idraulica dei collettori posati. In particolare, nell'ambito dello Stralcio era previsto che venissero realizzate le seguenti opere:

- Collettore fognario in ghisa sferoidale DN 400: 1.000,98 metri;
- Collettore fognario in ghisa sferoidale DN 600: 2.213,90 metri;
- Collettore fognario in ghisa sferoidale DN 800: 1.388,33 metri;
- Stazione di sollevamento dotata di n. 3 elettropompe sommergibili (di cui una di riserva) di potenza nominale di 22 kW cadauna.

L'importo contrattuale complessivo dei lavori ammonta a 1.032.364 Euro (comprensivi degli oneri per la sicurezza che sono pari a 86.516 Euro) e nel corso del 2013 sono stati realizzati lavori per complessivi 220.000 Euro circa relativi a:

- pozzetti di confluenza tra il nuovo collettore fognario e le reti fognarie esistenti lungo il tracciato del collettore stesso;
- completamento della parte idraulica ed elettromeccanica della stazione di sollevamento;
- completamento del collettore fognario DN 600 in aggiramento ad opere previste lungo la variante alla S.R. n. 305.

Lavori di completamento delle fognature a Pieris, Begliano, San Canzian d'Isonzo

Nel corso dell'anno è stato ultimato tale investimento per una spesa complessiva di 1,18 milioni di Euro. L'intervento ha permesso di completare la rete di fognatura per il Comune di San Canzian d'Isonzo nelle aree in cui questa non era presente: sono stati realizzati quattro impianti di sollevamento e i lavori di fognatura nelle seguenti strade comunali: via Risiera di San Sabba, via Marcorina, via F.lli Bandiera, via Rebez, via Anna Frank, via Nazario Sauro, via Marco Polo, via Cividino, via Puccini, via Batterie, via San Canziano, Via delle Grodate per complessivi 3.100 m.

Nelle vie Nazario Sauro e Risiera San Sabba si è proceduto anche alla sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 1600 m.

Adeguamento scaricatori di piena e telecontrollo Comune di Gorizia

L'intervento, volto ad assicurare l'adeguato trattamento delle acque reflue con separazione delle sostanze solide come imposto dalle vigenti normative ed il cui importo complessivo è di 1,1 milioni di Euro, è stato diviso in quattro lotti a causa di problematiche autorizzative ed espropriative ed in modo da poter ridurre i tempi di realizzazione.

Negli anni precedenti sono stati completati il primo, il secondo ed il quarto stralcio. Anche i lavori relativi al terzo lotto sono stati ultimati, ad eccezione dello sfioratore di via IV Novembre (n.19), in fase di ultimazione ad inizio 2014. Sono stati invece adeguati gli sfiori di via della Barca e Lungo Isonzo Argentina (18+21), del torrente Vertojbizza (30, 31), del Rio di Lucinico (26, 27) e del centro cittadino (17, 28+29) ed i collettori di gronda (22, 23, 24):

- **Via della Barca-Lungo Isonzo Argentina:** lo sfioro è stato dotato di una griglia verticale ad estrazione del grigliato.
- **Collettore di gronda (22,23,24):** gli sfiori sono stati dotati di griglie orizzontali a restituzione del grigliato.
- **Torrente Vertojbizza (30, 31):** i lavori sono stati recentemente conclusi; in particolare sullo sfioro n.30 di via Cravos il manufatto è stato realizzato e la griglia è in fase di installazione mentre sullo sfioro n.31 di via Toscolano sia il manufatto che la griglia sono stati realizzati ed installati.
- **Centro cittadino (17, 28 + 29):** sono stati completati i lavori sugli sfiori di via Don Bosco e di Piuma.

Razionalizzazione fognatura Destra Isonzo – ramo Medea, Romans, Gradisca

L'opera è stata completata nel corso dell'anno attraverso un investimento complessivo di 1,35 milioni di Euro. Sono stati realizzati circa 3.200 metri di fognatura (Via del Molino, via Castelliere, via Trieste, via San Giorgio e sulla S.S. n. 351) e cinque stazioni di sollevamento che in futuro permetteranno di dismettere l'impianto di depurazione di Romans d'Isonzo e collegare il tutto al depuratore di Gradisca, oltrepassando il raccordo autostradale Villesse – Gorizia.

Estensione della rete di raccolta e allacciamento nuovi utenti R5 Ronchi dei Legionari

Nel corso del 2013 sono stati completati i lavori per la posa della nuova rete di fognatura in diverse vie del Comune di Ronchi dei Legionari (Via Mameli, Via Puccini, Via Morandi, Via Serenissima, Via della Cascata, Via Brumatti, Via Bellini, Via Timavo, Via Istria) per complessivi 1.850 m, con il conseguente collegamento alla rete fognaria di circa 400 abitanti equivalenti, ed i lavori per la sostituzione delle condotte di acquedotto in fibrocemento con nuove tubazioni in polietilene per complessivi 1.450 m. L'importo complessivo delle lavorazioni eseguite è stata pari a 1,13 milioni di Euro.

Rifacimento della rete fognaria nelle vie San Francesco e F. Nani a Monfalcone

L'opera è stata realizzata e completata nel corso del 2013 per un investimento complessivo di 225 mila Euro. In via San Francesco sono stati posati 250 m di linea fognaria e 100 m in via Nani. Tali lavori hanno consentito la risoluzione di alcune criticità idrauliche legate al sotto dimensionamento delle condotte esistenti e di allacciare alla rete fognaria circa 50 nuovi abitanti equivalenti.

Scavo e posa della linea fognatura a Monfalcone

Realizzazione delle condotte idriche in Corso Verdi nel comune di Gorizia

Il progetto, il cui valore complessivo ammonta a Euro 90.3876, prevede la sostituzione delle condotte esistenti DN 250 in acciaio con una dello stesso materiale ma con DN 300 pari a m 295 e la sostituzione della condotta in ghisa DN 80 con una in PEAD DE 125 pari a m 290.

A completamento dell'opera sono stati eseguiti gli inserimenti delle vie laterali (via Petrarca, via Dante, via Boccaccio, via Oberdan), gli allacci ed i ricollegamenti alle utenze esistenti.

L'opera è iniziata a luglio ed è tuttora in corso; rimangono infatti da eseguire le condotte e gli allacci nel tratto di Corso Verdi tra le vie Boccaccio e Santa Chiara.
La fine delle lavorazioni è prevista per maggio 2014.

Realizzazione delle condotte idriche in comune di Dolegna del Collio

L'intervento consiste nel sostituire le condotte di distribuzione esistenti realizzate in PEAD, visti i numerosi interventi di riparazione eseguiti nel corso degli ultimi anni, con delle nuove dello stesso materiale ma con una pressione nominale maggiore.

Il progetto prevede la sostituzione delle condotte nelle seguenti località:

- **Lonzano - Medem:** eliminazione di una condotta in PEAD DE 90 e la posa di una tubazione in PEAD DE 110 PN16 per una lunghezza pari a 928 m e PEAD DE 125 PN 25 per una lunghezza pari a 372 m. A completamento dell'opera sono stati eseguiti gli allacci ed i ricollegamenti alle utenze esistenti nonchè alle condotte all'interno del serbatoio di Medem e in località Lonzano.
- **Petrus – Bernizza:** eliminazione di una condotta in PEAD DE 110 e la posa di una tubazione in PEAD DE 140 PN16 per una lunghezza pari a 235 m.
- **Bernizza – Scriò:** eliminazione di una condotta in PEAD DE 90 e la posa di una tubazione in PEAD DE 110 PN16 per una lunghezza pari a 160 m.

In tutte e tre le località sono stati eseguiti i ricollegamenti alle condotte esistenti.

Il rifacimento delle condotte ha un valore complessivo dell'opera di Euro 242.930. L'opera è iniziata a giugno e deve essere ultimata con l'esecuzione dei tappeti d'usura sulle strade asfaltate e un strato di finitura sulle strade in cls. Come da prescrizioni del Comune, il ripristino definitivo potrà essere realizzato dopo un periodo di controllo degli scavi pari a 12 mesi.

Lonzano - Medem

Lonzano - Medem

Lonzano - Medem

Lonzano - Medem

Supervisione e telecontrollo aziendale

La consistenza del sistema di telecontrollo esistente, prima dell'avvio del progetto di adeguamento, era costituito da una stazione di supervisione e da 49 periferiche installate presso i vari impianti di depurazione, di acquedotto e di fognatura.

A ciò vanno ad aggiungersi 73 periferiche, posizionate quasi tutte sugli sfioratori, installate attraverso altri investimenti del Piano d'Ambito.

Il progetto generale prevedeva di completare il sistema di telecontrollo sugli impianti ancora sprovvisti, pari a 144, e di aggiornare il sistema di supervisione esistente con uno di ultima generazione nonchè di aggiornare la parte hardware con un collegamento alla rete aziendale attraverso l'utilizzo di quattro frequenze radio dedicate per frazionare il traffico complessivo in modo da garantire la completa copertura del territorio della provincia di Gorizia attraverso la realizzazione di adeguati ponti radio. La situazione finale comprenderà 266 periferiche installate, una o due supervisioni a seconda delle necessità logistiche e quattro terminali dedicati.

Nel corso degli anni precedenti, per gli impianti sensibili come le reti di acquedotto, è stato installato su 16 impianti un sistema di allarme indipendente, autonomo e autoalimentato, suppletivo ed in parallelo al telecontrollo aziendale, volto ad aumentare ulteriormente il grado di sicurezza; nel 2011 sono state adeguate 25 stazioni più ulteriori 8 con le opere di completamento. Il valore complessivo dell'investimento realizzato ammonta a circa 530 mila Euro.

Nel corso del 2013 si sono conclusi i lavori del terzo lotto del telecontrollo: i lavori, affidati alla fine del 2012, prevedevano l'installazione dei sistemi di telecontrollo sulle stazioni rimanenti così da completare l'implementazione delle periferiche su tutti gli impianti aziendali. L'ammontare dell'investimento per il terzo lotto è pari a circa 340 mila Euro.

Nell'ambito dei lavori, vista la disponibilità economica derivante dal ribasso offerto dall'impresa per i lavori sopradescritti, è emersa l'opportunità di provvedere all'adeguamento delle stazioni di Marina Julia (Monfalcone), Via Diaz (Turriaco), Dolegna (acquedotto), via Schiavetti (Monfalcone) e via Sauro (Pieris). Tali interventi permetteranno una migliore e razionale gestione degli impianti scongiurando inoltre inutili disservizi.

L'impresa esecutrice ha presentato un'offerta a prezzi unitari per la realizzazione ed adeguamento completo dei quadri elettrici a servizio delle stazioni sopracitate per un importo complessivo pari ad Euro 88.000 compresi gli oneri di sicurezza. Dal momento che tali importi sono compatibili con la copertura finanziaria disponibile per l'investimento Id. n. 8723 – Adeguamento ed estensione del sistema di telecontrollo, si è optato per l'affidamento e l'esecuzione di detti quadri.

I lavori verranno iniziati e terminati nei primi mesi del 2014.

Realizzazione della condotta idrica di adduzione in località Monte Fortino nel comune di Farra d'Isonzo

Considerato l'aumentare del fabbisogno idrico nel territorio fornito dall'impianto di emungimento di Farra d'Isonzo, l'intervento ha lo scopo di suddividere l'area in due zone e alimentarle l'una con il serbatoio di Monte Fortino Alto e l'altra con il serbatoio di Monte Fortino Basso. Per realizzare tale intervento si rende necessaria la posa di una nuova condotta di adduzione idrica tra l'impianto di sollevamento di Farra d'Isonzo e il serbatoio di Monte Fortino Basso.

Il progetto prevede quindi la posa di una nuova condotta idrica di adduzione realizzata in acciaio DN 500 per una lunghezza pari a m 550 e l'attraversamento della roggia del Molino con un controtubo in acciaio DN 700. Si è inoltre reso necessario attraversare la S.R. n. 351 tramite spingitubo.

La condotta è stata posata per un tratto di circa 130 metri sul versante del Monte Fortino caratterizzato da una forte pendenza. Per dare maggiore stabilità alla conduttura sono stati realizzati dei blocchi di ancoraggio. Accanto a ciò si è dovuto attraversare anche un canale scatolare di proprietà del Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina.

A completamento dell'opera sono stati eseguiti i collegamenti all'interno dell'impianto di emungimento e del serbatoio.

Il rifacimento delle condotte ha un valore complessivo dell'opera di Euro 242.066. I lavori, iniziati a novembre, sono ancora in corso e si concluderanno con l'esecuzione delle prove di tenuta della condotta e la riasfaltatura della strada.

Sostituzione condotta idrica nelle vie Madonnina e Doberdo' nel comune di Fogliano Redipuglia.

L'investimento, il cui importo è pari a 140.000 Euro, ha permesso di sostituire le condotte idriche e gli allacciamenti delle vie Madonnina e Doberdò nel comune di Fogliano Redipuglia. Tale intervento si è reso necessario in quanto le condotte esistenti erano obsolete e per la maggior parte costituite da tubazioni in fibrocemento ammalorato e fonte di continue perdite. La nuova condotta posata è costituita da tubazioni in PE diametro 160mm ed in prossimità di ogni incrocio sono state posizionate un numero sufficiente di saracinesche così da avere una flessibilità ottimale ad opera completata. I lavori sono iniziati ad ottobre 2013 e finiranno entro febbraio 2014.

Nel corso dei lavori, di concerto con il comune di Fogliano Redipuglia, si è deciso di sostituire anche i marciapiedi, il cui costo è tutto a carico dell›amministrazione comunale.

Posa tubazione via Doberdo'

Sostituzione valvole zona Capitello

Sostituzione della condotta idrica di adduzione tra i comuni di Ronchi dei Legionari e Staranzano

L'intervento consiste nell'eliminare la condotta di distribuzione in fibrocemento a servizio del Comune di Staranzano e realizzarne una nuova in ghisa DN 300 con funzione di adduzione per il suddetto comune ed una in PEAD DE 160 con funzione di condotta di distribuzione per gli utenti di via Staranzano nel Comune di Ronchi dei Legionari e via Redipuglia nel Comune di Staranzano.

Il progetto prevede:

- la posa di una condotta di adduzione in ghisa DN 300 a partire dal pozzetto posizionato in prossimità dell'attraversamento ferroviario all'incrocio con la via XXIV Maggio nel Comune di Ronchi dei Legionari fino all'incrocio con la via Martiri della Libertà nel Comune di Staranzano pari a m 1345.

- la posa di una condotta di distribuzione in PEAD DE 160 con lo stesso tracciato della precedente pari a m 1335 e la realizzazione di tutti gli allacci ed i ricollegamenti delle utenze.

L'intero percorso ricade sula S. P. n. 11 "Ronchi –Staranzano" che, come da prescrizioni dell'amministrazione provinciale, al termine dei lavori è stata completamente riasfaltata nel tratto ricadente nel Comune di Ronchi dei Legionari, mentre nel tratto di competenza del Comune di Staranzano è stata ripristinata solo la corsia di marcia interessata dai lavori.

A completamento dell'opera sono stati realizzati tutti gli inserimenti con le vie laterali (via delle Volpi, via XXIV Maggio, via Staranzano interna, via Dobbia, via Filzi) ed è stato inoltre eseguito un collegamento tra la condotta in ghisa DN 300 e la condotta di adduzione in acciaio DN 400 a servizio del Comune di Monfalcone per l'interconnessione tra le reti in caso di necessità.

Il rifacimento delle condotte ha un valore dell'importo complessivo dell'opera di Euro 412.715. L'opera si è completata nel primo semestre 2013.

STOP

Realizzazione delle condotte idriche in via Blanchis e Via Tarabocchia nel comune di Mossa

In concomitanza con i lavori di riqualificazione eseguiti dal Comune di Mossa, è stata effettuate la sostituzione delle tubazioni idriche e fognaria (in pressione) nelle vie interessate dai lavori.

Il progetto prevede la sostituzione di:

- una condotte idrica con l'eliminazione di una doppia condotta in fibrocemento DN 50 e la realizzazione di una nuova in PEAD DE 110 pari a m 440, e la sostituzione di una condotta fognaria in pressione in acciaio DN 80 con una nuova in PEAD DE 225 pari a m 370 in via Blanchis,

- una condotta idrica con l'eliminazione di una doppia condotta in fibrocemento DN 50 e la realizzazione di una nuova in PEAD DE 110 pari a m 470,

A completamento dell'opera sono stati eseguiti gli allacci ed i ricollegamenti alle utenze esistenti, inoltre sono stati realizzati i ricollegamenti alle condotte esistenti.
Il rifacimento delle condotte ha un valore dell'importo complessivo dell'opera di Euro 97.621. L'opera è stata ultimata a settembre 2013.

Ricerca, mitigazione e controllo delle perdite

All'interno del Piano d'Ambito particolare importanza rivestono gli investimenti volti alla ricerca e alla mitigazione delle perdite idriche. Proprio per questo motivo, fin dal 2008, la Società si è vista impegnata nella realizzazione di questi interventi, effettuando dapprima un'analisi del livello di perdita negli acquedotti gestiti e quindi attuando le azioni correttive volte alla loro riduzione. Nel corso dell'anno 2013 sono continuate le operazioni di mitigazione delle perdite già avviate negli anni precedenti.

L'andamento delle portate immesse in rete ed i consumi distribuiti e consumati, riferiti ai sistemi idrici gestiti da Irisacqua, sono i seguenti (*dati riferiti all'intera provincia*):

anno	utenti attivi al 31/12	Immesso (mc)	Consumi (mc)	% perdite
2007	60.703	27.339.385	15.678.761	42,65%
2008	61.420	25.884.330	15.036.761	41,91%
2009	61.608	25.523.627	14.851.663	41,81%
2010	61.687	24.501.189	14.105.867	42,43%
2011	61.997	23.451.947	14.171.230	39,57%
2012	62.147	22.667.532	13.965.819	38,39%
2013	62.218	21.660.300	13.367.473	38.29%

Risulta evidente il trend della differenza tra volume immesso in rete e volume dell'acqua distribuita dal 2007 al 2013, che è andato progressivamente riducendosi, anche a fronte di un calo consistente nei consumi. Risultati questi ottenuti grazie all'impegno dell'azienda nel lavorare per ridurre le perdite in rete. L'anomalia rilevabile nei dati del 2010 è dovuta alla presa in carico diretta della gestione del servizio idrico nel comune di Grado.

Mitigazione perdite per la rete idrica di Gorizia

Nel 2013, sul sistema idrico della città di Gorizia, si è di fatto conclusa la prima fase dell'attività di ricerca e mitigazione perdite con distrettualizzazione della città in cinque aree con definizione di 26 punti nei quali vengono misurati i dati di portata e pressione.

In particolare si è proceduto alla riduzione della pressione nel distretto Lucinico Piedimonte, mediante l'installazione di una valvola regolatrice "clayton" in via Attems.

Questo ha permesso la riduzione delle portate minime notturne in quel distretto di oltre 12 l/sec (portando il dato da 28 a 16 l/s), per un quantitativo annuo non immesso di oltre 370.000 mc.

Nel corso del 2013 si sono immessi nell'intera rete acquedottistica di Gorizia 7,2 milioni di mc d'acqua (erano oltre 8 nel 2012), a fronte di un fatturato pressoché stabile.

Queste esperienze, dai risultati positivi, hanno permesso ad Irisacqua di proporre al CATO un ulteriore investimento di 600.000 euro da utilizzarsi nel triennio 2014-2016 per effettuare la modellizzazione dell'intera rete idrica della città di Gorizia, con l'individuazione di altre criticità e per definire dove inserire ulteriori gruppi di riduzione della pressione.

Quanto sopra indicato deve essere comunque affiancato da analisi dei dati rilevati nelle stazioni di misura già posizionate, dalla continua ricerca delle perdite occulte e dalla riparazione di quelle individuate, in quanto la percentuale tra immesso e fatturato nel sistema idrico della città di Gorizia risulta ancora uno dei più alti della provincia.

Mitigazione perdite per la rete idrica di Grado

Nel 2013 sono stati realizzati sei distretti: Fossalon, Valle Goppion, Grado Pineta, Isola della Schiusa, Grado Città Giardino e Grado Vecchia inserendo 17 punti di misura permanenti distribuiti sulla rete e sugli impianti del sistema acquedottistico in questione. La differenza tra quantitativo immesso in rete ed acqua fatturata all'utenza nel corso del 2013 si attesta al 29% (nel 2010 era il 50%).

Si sono infatti immessi in rete 1.966.295 mc contro una media di oltre 3,6 milioni nel periodo 2007-2010.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Immesso	4.100.000	3.710.000	3.620.000	3.050.000	2.600.000	2.340.000	1.966.000

Mitigazione perdite per la rete idrica di Monfalcone

Nel corso del 2013, per quanto riguarda il sistema idrico a servizio del comune di Monfalcone sul quale, negli anni precedenti, si era già proceduto alla distrettualizzazione ed all'abbassamento della pressione di rete, ove tecnicamente realizzabile, si è proseguita l'attività di ricerca e mitigazione delle perdite idriche.

La differenza tra quantitativo immesso in rete ed acqua fatturata all'utenza nel corso del 2013 si attesta come nel 2012 al 25%.

Si sono infatti immessi in rete 3,4 milioni di mc contro una media di oltre 4,2 milioni nel periodo 2005-2010.

Attività di ricerca perdite occulte

Nel corso dell'anno 2013 i chilometri di condotte ispezionate, con attività specifica di ricerca perdite occulte, sono stati circa 223, pari al 21,4% della lunghezza complessiva della rete di distribuzione di Irisacqua.

In particolare nel comune di Gorizia si è intervenuti su ben 68 perdite non visibili di significative proporzioni.

Sono inoltre state ispezionate porzioni di rete nei comuni di Grado (15%); Monfalcone (10,4%); Sagrado (10%); San Floriano del Collio (4,8%) e Romans d'Isonzo (2,4%).

Risorse Umane e Relazioni sindacali

Nel 2013 il numero medio dei dipendenti è stato pari a 97 unità (erano 95 nel 2012) di cui tre a tempo determinato e gli altri a tempo indeterminato. La società ha inoltre assunto nel corso del 2013 due dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di 36 mesi assegnati all'ufficio dati e statistica e all'ufficio tecnico.

La società si è inoltre avvalsa di due lavoratori interinali, di cui uno per sostituzione maternità nel settore contabilità ed uno nel settore depurazione e fognatura nelle more dell'espletamento delle procedure di selezione del profilo ricercato.

Si ricorda infatti che Irisacqua sin dalla sua costituzione ha adottato criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza come attualmente disciplinato nel Regolamento per il reclutamento del personale dipendente ai sensi dell'art. 3 del DL n. 138/2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2012.

Sono proseguite anche nel corso del presente anno in un clima di confronto e collaborazione le relazioni con le rappresentanze sindacali, che hanno tra le altre cose portato alla sottoscrizione del Premio di Risultato 2013 sulla base del modello predisposto nel 2007, attestandone la validità e l'efficacia nell'incentivare l'impegno e la produttività dell'intero personale. Nel corso del secondo semestre si sono avute alcune giornate di sciopero dovute al mancato accordo sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria che poi è stato siglato a livello confederale nel corso del mese di gennaio 2014. Il presente bilancio tiene conto tra gli oneri del personale del riconoscimento dell'una tantum per vacanza contrattuale di competenza.

Nel corso del 2013 sono state programmate e portate a termine, con l'ausilio di docenti interni ed esterni, varie attività relative all'informazione, formazione ed addestramento del personale aziendale, appartenente sia ai settori tecnico-operativi che ai settori amministrativi, per un totale di 1.944 ore (23% di ore in più rispetto al 2012).

Avendo operato molto sulla formazione ed informazione del personale su aspetti specifici relativi alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori negli anni passati, nel corso del 2013 l'azienda ha rivolto l'attenzione maggiormente allo sviluppo delle competenze tecniche e professionali. Nel complesso le ore erogate specificatamente per la sicurezza sono state 758 pari a circa il 39% del totale.

Gli argomenti più importanti, che sono stati trattati coinvolgendo anche enti esterni accreditati nel settore della formazione e studi professionali specializzati sono i seguenti:

- Aggiornamento addetti primo soccorso e antincendio;
- Addestramento e qualificazione saldatori Polietilene secondo norma UNI 9737;
- Aggiornamento del personale tecnico sulla normativa degli appalti;
- Riunioni e incontri con il personale operativo su aspetti specifici di Qualità e Sicurezza.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati investiti ulteriori Euro 30.000 per la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ritenuti necessari in alcuni siti aziendali.

Nel corso del 2013 non si sono registrati infortuni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Il 23 gennaio 2014 la Società ha stipulato il rogito notarile per l'acquisto dell'immobile di via IX agosto, 15, da destinare a sede sociale.

Conseguentemente in data 27 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'accordo di risoluzione consensuale del contratto stipulato tra l'ATI CCC Consorzio Cooperative Costruzioni e lo studio associato arch. B. Pessina, ing. M. Lanza, Ing. A. Tuniz, p.i. Giulio De Marco, arch. M. Curci per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede della Società presso l'acquedotto di Gorizia.

In data 28 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del MOG 231/01 con le modifiche ed implementazioni legate all'introduzione nel novero dei reati contemplati dell'impiego di cittadini di Paesi Terzi il cui soggiorno è irregolare e della corruzione tra privati.

È stata inoltre inserita un'apposita sezione relativa al Piano di Prevenzione della Corruzione e al Piano della Trasparenza ai sensi della l. n. 190/2012 come integrata e modificata dal d.l. n. 33/2013.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi ai quali tenderà l'attività della società nel corso del 2014 riguardano principalmente le attività di progettazione ed esecuzione delle opere previste dal Piano d'Ambito, per complessivi 11, 7 milioni di Euro.

In particolare nel corso dei primi mesi del 2014 verrà affidata la progettazione preliminare per i lavori di razionalizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO Goriziano (cd "Dorsale Goriziana").

È attualmente allo studio, anche in collaborazione con altre amministrazioni locali, la possibilità di affiancare ai lavori di costruzione del collettore fognario la realizzazione di una pista ciclabile che possa seguire il tragitto del collettore lungo il corso dell'Isonzo e collegare Gorizia a Grado nell'ambito di un progetto di sostenibilità ambientale delle opere di area vasta. Su tali progetti inoltre si sta studiando la possibilità di accedere ad appositi finanziamenti europei.

STRUMENTI FINANZIARI: OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ E DESCRIZIONE DEI RISCHI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario o da altre fonti di finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

Modalità di gestione del rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti (circa 62.000 utenti) riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito fino alla chiusura della fornitura, e l'esercizio dell'azione di recupero dei crediti sia direttamente sia mediante l'eventuale utilizzo di Società specializzate nel recupero dei crediti o di legali.

Con delibera 53 del 28 maggio 2009 l'Autorità d'Ambito ha approvato il Regolamento istitutivo del Deposito Cauzionale. Tale istituto dovrebbe consentire di limitare il rischio d'insolvenza legato agli utenti che interrompono il rapporto contrattuale con la Società e che rappresentano i crediti più difficili da recuperare in quanto le misure previste dalla Carta del Servizio sono inefficaci e perché il rapporto costo beneficio di un'azione di recupero giudiziale è antieconomico per crediti di modesta entità. Sul tema del deposito cauzionale è intervenuta anche l'AEEGSI con la delibera n. 86/2013 come successivamente modificata dalla delibera n. 643/2013 prevedendo un meccanismo di gestione dei depositi cauzionali piuttosto complesso e di difficile operatività. Le principali differenze rispetto al regolamento in essere si sostanziano nella previsione di escludere dall'applicazione del deposito cauzionale gli utenti per i quali vi sia una domiciliazione bancaria attiva e nel prevedere una modalità graduale di addebito del deposito stesso per cui metà viene versata alla sottoscrizione del contratto mentre la rimanente quota viene addebitata con le successive due bollette (che nel caso di Irisacqua, che ha una cadenza semestrale di fatturazione, significa quindi un anno di tempo).

Modalità di gestione del rischio cambio, di tasso e di liquidità

La Società opera esclusivamente sul mercato locale e pertanto non è soggetta al rischio di cambio.

Per la copertura del rischio derivante da variazioni nei tassi d'interesse, la società ha sottoscritto contestualmente alla firma del contratto di Project Financing un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap per cui, a fronte del contratto originario che prevede un finanziamento legato all'Euribor a sei mesi, il contratto di copertura, avente la stessa durata, prevede alle medesime scadenze del contratto principale il pagamento alla Banca di un tasso fisso pari al 4,955%; il nozionale di riferimento è pari al 75% del valore del finanziamento.

La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contratto sottoscritto con le Banche Finanziatrici Intesa

San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.. L'ammontare del finanziamento è stato calcolato e concesso in riferimento all'elaborazione di un Piano Economico Finanziario conseguente al Piano d'Ambito avente durata pari a quella dell'affidamento. Il Piano Economico Finanziario definisce quale sia, per ciascun anno di durata della concessione, il fabbisogno derivante dagli investimenti da finanziare mediante il ricorso al finanziamento; su tale base la Società provvede quindi ad effettuare la richiesta di prelievo della relativa tranche di finanziamento (tiraggio). Il Piano Economico Finanziario prevede che la società provvederà a prelevare dal conto investimenti per un valore massimo di 99 milioni di Euro sulla linea Base fino al 2017, mentre il periodo di rimborso partirà nel 2018 terminando nel 2030.

Nell'attuale situazione di mercato, come espressamente già indicato, la società potrebbe trovarsi a dover fronteggiare la richiesta di rinegoziazione del tasso di interesse applicato dagli istituti finanziatori sulle prossime erogazioni, per lo meno sino al momento in cui permanga l'attuale situazione sui mercati interbancari; al momento tuttavia non è ancora ipotizzabile prevedere quale possa essere l'esito delle negoziazioni in corso.

Le altre fonti di finanziamento utilizzate dalla Società sono costituite da finanziamenti a tasso fisso con la Cassa Depositi e Prestiti acquisite per effetto della scissione dalle precedenti gestioni. La Società possiede depositi presso primari istituti di credito per soddisfare le esigenze di liquidità.

Esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari

Come più ampiamente rappresentato nel precedente paragrafo "Evoluzione del settore idrico", che qui si intende interamente richiamato, la Società opera in un settore regolamentato ed i propri ricavi sono sottoposti ad un sistema tariffario previsto normativamente e, in quanto tale, soggetto a modifiche. I flussi finanziari della Società sono pertanto soggetti al rischio di variazione del sistema tariffario, il quale è tuttavia improntato su logiche di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'operatore a cui viene assegnata il ruolo di gestore del servizio idrico. La gestione degli Amministratori è pertanto impostata al conseguimento di continui obiettivi di efficienza (i cui risultati sono stati rendicontati nelle precedenti parti della Relazione sulla Gestione) che nell'impostazione tariffaria, ora attribuzione dell'AEEGSI, permette ragionevolmente di mantenere il profilo economico e finanziario dei propri flussi futuri attesi, in modo da consentire il rispetto del programma di investimenti assegnato ed il rimborso della struttura di finanziamento accesa a suo supporto.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con CAATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto delle Concessione per un importo complessivo nel 2013 pari a Euro 1.294.819. Tra i debiti per fatture da ricevere vi sono Euro 1.319.429 relativi a tale fattispecie.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 640.532 e crediti al 31 dicembre 2013 per Euro 83.238. La società vanta inoltre crediti per Euro 102.393 nei confronti di alcuni Comuni Soci per lavori conto terzi, di cui Euro 65.000 compresi tra gli acconti ed il rimanente saldo incluso nella corrispondente voce di ricavo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2013 la Società si è trovata impegnata in diversi progetti di ricerca e studio.

- **STUDIO PER L'ANALISI GENERALE E REALIZZAZIONE DEL MODELLO IDROLOGICO-IDRAULICO DI SIMULAZIONE DEL SISTEMA DI DRENAGGIO URBANO A SERVIZIO DELLA CITTÀ DI GRADO**

In seguito ai frequenti fenomeni di allagamento che negli ultimi anni si sono verificati in alcune zone del Comune di Grado, Irisacqua, dopo essere subentrata al Comune nella gestione del sistema fognario, ha promosso un primo studio al fine di determinare le reali condizioni ed il funzionamento della rete in modo da stabilire le cause e determinare i possibili scenari risolutivi. Da questa prima analisi sono emersi diversi problemi su tutta la fognatura a servizio della città.

Per tale ragione Irisacqua a marzo 2013 ha avviato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine, un secondo e più approfondito studio della rete, spingendosi fino al recapito finale al depuratore di Bocca di Primero. Lo studio è stato condotto realizzando un modello di simulazione idrologico - idraulico della rete fognaria che ha permesso di determinare le principali criticità del sistema proponendo altrettante risoluzioni.

In particolare, in via dei Provveditori e nelle vie ad essa convergenti, sussiste un grave malfunzionamento idraulico delle fognature miste che si ripercuote in un cospicuo problema igienico – sanitario: in caso di eventi meteorici anche di modesta intensità, la fognatura mista esistente non riesce a collettare le acque di pioggia e si verificano allagamenti anche importanti nelle citate vie. Per tale motivo è stato progettato l' "Intervento immediato D" che riguarda il riordino dell'assetto fognario lungo via dei Provveditori, via Conte di Grado, via Tiepolo e Buonarroti. Il progetto è stato appaltato nel 2013 ed i lavori, inizialmente previsti per l'inizio del 2014 con termine maggio, inizieranno nell'autunno del 2014 a seguito della richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale di non interferire con la stagione turistica.

- **PROGETTO SMART**

Il progetto Smart nasce dalla necessità, da un lato, di controllare, in maniera più efficace e tempestiva, i propri sistemi idrici e fognari in modo da ridurre il più possibile disservizi e disagi alla popolazione ed assicurare quindi sempre alti livelli di servizio, e, dall'altro, di far convergere, in maniera coordinata ed integrata, le varie funzioni informative disponibili.

Il primo *step* è rivolto ai sistemi presenti nel territorio del comune di Grado.

Il progetto prevede di realizzare un Sistema Esperto, ovvero uno strumento software che, dotato di una serie di

regole preimpostate e tarate sulla struttura considerata, sia in grado, sia per le reti fognarie che per quelle idriche, di:

- Analizzare i dati provenienti dal campo in tempo reale;
- Elaborare previsioni;
- Pianificare ed eseguire azioni immediate che possano evitare il verificarsi di situazioni di fault;

Al fine di rendere le informazioni "leggibili" anche per finalità differenti da quelle prettamente tecniche, sarà realizzato un sistema di raccolta dati che consenta di integrare tutte le informazioni contenute all'interno dei diversi sistemi interessati. Tale sistema avrebbe quindi la funzione di Hub informativo, al quale poter accedere per acquisire in modo strutturato le informazioni. I sistemi di "lettura" di tale informazioni potrebbero essere divisi in due tipologie:

- Lettura Sinottica attraverso un sistema GIS
- Estrazione di reportistiche, statistiche ed analisi tramite un sistema di Business Intelligence.

Grazie alla disponibilità di informazioni aggregate, dovrà essere possibile mantenere sotto monitoraggio l'efficienza delle reti definendo opportunamente sia obiettivi generali, quali l'erogazione del servizio, la conoscenza del sistema, la gestione della stagionalità ed il risparmio energetico, che obiettivi di settore per i singoli servizi idrico, fognario e depurativo.

- **PROGETTO DI GESTIONE TRANSFRONTALIERA DELLE ACQUE TRA GORIZIA E NOVA GORICA (GOTRAWAMA)**

Il progetto, nato a fine 2011 con l'obiettivo di definire, attraverso uno studio triennale, le linee guida condivise per una corretta gestione delle acque transfrontaliere tra Gorizia (IT) e Nova Gorica (SLO), è proseguito per tutto il 2013.

Tramite un consulente esterno Irisacqua ha completato l'attività di analisi del depuratore di Gorizia, che si è concentrata sul possibile riutilizzo dei fanghi e delle acque depurate con l'obiettivo finale di produrne poi delle linee guida condivise con il partner sloveno.

L'impegno complessivo nell'anno, da parte del personale di Irisacqua, è stato di più di 800 ore uomo.

La fine del progetto è prevista per novembre 2014.

- **CERTIFICATI BIANCHI**

In seguito alla pubblicazione del DM 28 dicembre 2012, riguardante la politica energetica nazionale e il potenziamento del sistema dei cosiddetti "Certificati Bianchi" (TEE), è emersa l'opportunità per la nostra Società di poter ottenere titoli di efficienza energetica derivanti dalle attività di riduzione dei consumi elettrici già operate sui nostri impianti o previste per il futuro.

Con l'ultimo decreto è possibile, infatti, anche per soggetti non obbligati quali noi siamo, presentare direttamente all'ente erogatore dei titoli (GSE) i progetti e richiedere quindi i certificati. In particolare, è stata aperta una finestra temporale fino alla fine del 2013, per presentare domanda relativamente a progetti già realizzati negli anni precedenti (dal 2005 in poi).

Nel nostro caso, con alcuni interventi di sostituzione motori e pompe attuati negli ultimi anni, gli interventi di ricerca perdite idriche nel monfalconese e la dismissione dell'impianto di captazione di Marina Julia, operati tra il 2009 e il 2012, siamo riusciti a ridurre i consumi energetici di pompaggio di circa 450.000 kwh/anno, pari all'incirca a 80 TEE/anno.

Inoltre la sostituzione della stazione di pompaggio di via Aquileia con la più recente stazione di via 1° Maggio (ex Acegas) ha consentito un risparmio energetico consistente. Tenendo conto che il valore medio sul mercato

di un TEE si aggira intorno a 90-100 euro, e che gli effetti benefici dell'intervento dovrebbero prolungarsi per la durata massima consentita (5 anni), tale intervento potrebbe valere complessivamente circa 80.000-100.000 euro in TEE.

Irisacqua, assistita da un consulente tecnico, ha provveduto nel dicembre 2013 a presentare, tra i primi in Italia, richiesta di ottenimento dei certificati bianchi per questa tipologia di interventi.

La procedura di verifica dell'ammissibilità è ancora in corso. Sono comunque in progetto altri studi analoghi sempre sui settori acquedotto, in particolare sul comprensorio di Farra d'Isonzo, da sviluppare nel 2014.

ELENCO SEDI SECONDARIE

L'attività della Società si espleta principalmente nella sede sociale di Gorizia, via IX Agosto, dove ha sede la Direzione, l'ufficio legale, i servizi amministrativi e il nucleo operativo della Destra Isonzo, e nella sede di Ronchi dei Legionari, via Cau de Mezo, dove hanno sede gli uffici tecnici.

Il nucleo operativo della Sinistra Isonzo e il magazzino hanno come sede lo stabile di Via delle None, sempre a Ronchi dei Legionari. Altro personale presta servizio stabilmente presso i depuratori di Staranzano e Gorizia.

CONCLUSIONI

Signori soci,

crediamo che il quadro informativo che Vi abbiamo delineato possa rappresentare in modo sufficientemente completo la situazione della Società, ponendoVi in grado di esprimere un giudizio sull'attività aziendale.

Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, proponendovi di portare a nuovo la perdita di Euro 227.107.

Gorizia, 28 marzo 2014
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Mirio Bolzan

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

irisacqua

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2012	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	454.666	490.925
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.081.423	4.807.345
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.974.608	4.585.335
7) Altre	9.026.747	11.116.275
	20.537.444	**20.999.880**
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.363.763	5.193.173
2) Impianti e macchinario	61.026.334	60.456.535
3) Attrezzature industriali e commerciali	246.102	298.965
4) Altri beni	1.341.258	1.198.745
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.494.848	12.786.684
	73.472.305	**79.934.102**
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	516	516
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2012	31/12/2013
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	61.945	66.320
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
	62.461	**66.836**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**94.072.210**	**101.000.818**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.036	308.276
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	377.686	38.373
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	637.722	**346.649**
II. Conti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	11.895.866	14.960.236
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2012	31/12/2013
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	3.515.553	1.922.356
- oltre 12 mesi		
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	247.411	20.536
- oltre 12 mesi	266.660	546.929
	514.071	**567.465**
4-ter) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.858.721	1.690.818
- oltre 12 mesi	28.886	14.443
	1.887.607	**1.705.261**
	17.813.097	**19.155.318**
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	2.500.000	
	2.500.000	
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.209.134	5.710.375
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.350	1.498
	4.210.484	**5.711.873**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**25.161.303**	**25.213.840**
D) ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	50.296	57.994
	50.296	**57.994**
TOTALE ATTIVO	**119.283.809**	**126.272.652**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2012	31/12/2013
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000.000	20.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	19.845	27.455
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Riserva straordinaria	30.928.653	30.928.653
	36.452.835	**36.452.835**
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(101.963)	42.622
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	152.195	(227.107)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**56.522.912**	**56.295.805**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	32.531	28.435
3) Altri	200.471	200.471
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**233.002**	**228.906**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**1.492.047**	**1.578.881**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	31/12/2012	31/12/2013
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	9.578	
- oltre 12 mesi	50.309.075	58.309.075
	50.318.653	**58.309.075**
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	253.663	217.714
- oltre 12 mesi	801.012	583.278
	1.054.675	**800.992**
6) Acconti		
- entro 12 mesi	202.896	74.467
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	7.229.928	6.395.249
- oltre 12 mesi		
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	86.901	84.113
- oltre 12 mesi		

	31/12/2012	31/12/2013
13) Debiti verso istituti di previdenza		
- entro 12 mesi	340.780	351.813
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	918.057	1.115.456
- oltre 12 mesi	753.963	877.812
	1.672.020	**1.993.268**
TOTALE DEBITI	**60.905.853**	**68.008.977**
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	129.995	160.083
	129.995	**160.083**
TOTALE PASSIVO	**119.283.809**	**126.272.652**

CONTI D'ORDINE

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	31/12/2012	31/12/2013
1) Sistema dei rischi	5.666.362	7.535.354
2) Sistema degli impegni	133.764.839	125.764.839
3) Sistema dei beni di terzi presso l'impresa	42.240.663	42.240.663
TOTALE CONTI D'ORDINE	**181.671.864**	**175.540.856**

CONTO ECONOMICO

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2012	2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.618.024	21.933.783
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	125.401	(339.313)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.345.060	1.675.968
5) Altri ricavi e proventi		
- vari	636.339	450.044
- contributi in conto esercizio	738.277	648.077
	1.374.616	**1.098.121**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**23.463.101**	**24.368.559**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.397.906	1.044.749
7) Per servizi	7.846.711	7.969.648
8) Per godimento di beni di terzi	1.502.436	1.617.938
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.511.687	3.576.313
b) Oneri sociali	1.130.930	1.115.901
c) Trattamento di fine rapporto	267.261	250.070
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	13.914	14.333
	4.923.792	**4.956.617**
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzzaioni immateriali	957.049	1.152.077
b) Ammortamento delle immobilizzzaioni materiali	3.097.017	3.245.849
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	152.622	145.332
	4.206.688	**4.543.258**

	2012	2013
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29.483)	(48.240)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	590.691	820.787
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**20.438.741**	**20.904.757**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**3.024.360**	**3.463.802**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazione		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	82.183	72.546
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.833.447	3.383.018
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(2.751.264)**	**(3.310.472)**

	2012	2013
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	274.378	260.949
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	(15.866)	(16.435)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**258.512**	**244.514**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**531.608**	**397.844**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	588.187	682.441
b) Imposte differite (anticipate)	(208.774)	(57.490)
	379.413	**624.951**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**152.195**	**(227.107)**

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013

irisacqua

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

	2012	2013
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:		
- Risultato dell'esercizio	152.195	(227.107)
- Ammortamenti	4.054.066	4.397.926
- Svalutazione dei crediti	152.622	145.332
- Accantonamento (utilizzo) trattamento di fine rapporto	40.882	86.835
- Accantonamento (utilizzo) imposte anticipate/fondo imposte differite	(208.774)	(57.490)
- Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione dei crediti	(86.447)	(145.332)
Autofinanziamento	**4.104.544**	**4.200.164**
- (Incremento) decremento crediti verso clienti	(311.075)	(3.064.369)
- (Incremento) decremento rimanenze fiscali	(154.885)	291.073
- (Incremento) decremento altri crediti	(264.467)	211.468
- (Incremento) decremento debiti verso fornitori	(212.335)	(49.404)
- (Incremento) decremento altri debiti	420.620	233.939
- (Incremento) decremento crediti e debiti tributari	419.471	1.549.213
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**4.001.873**	**3.372.084**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO:		
- Investimenti di immobilizzazioni immateriali	(3.759.779)	(1.614.513)
- Investimenti di immobilizzazioni materiali	(4.385.792)	(9.707.646)
- Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(1.479.204)	(785.275)
- Investimenti in titoli	(2.500.000)	2.500.000
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(12.124.775)**	**(9.607.434)**
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a breve termine	18.521	(45.528)
- Aumento (diminuzione) finanziamenti a medio-lungo termine	9.742.627	7.782.266
FLUSSI DI CASSA GENERATI (UTILIZZATI) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**9.761.148**	**7.736.739**
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	**1.638.246**	**1.501.389**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**2.572.239**	**4.210.485**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**4.210.485**	**5.711.873**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

irisacqua

PREMESSA

Signori soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è redatto in conformità alla normativa dettata dal Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C., dal conto economico, preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis C.C. e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. e dalle altre disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In aggiunta agli schemi di stato patrimoniale e conto economico richiesti dalla normativa civilistica, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario, come suggerito dai principi contabili nazionali.
Nel presente documento Vi segnaliamo analiticamente i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2013, sottoposto alla Vostra approvazione, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tutte le restanti informazioni richieste dalla normativa di riferimento; inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Laddove non diversamente specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo al precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi stessi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 e del comma 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.
I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, in osservanza dell'art. 2426 C.C., sono stati quindi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Si riferiscono ad oneri aventi utilità pluriennale e sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
In particolare, si segnala che le spese per il software sono ammortizzate in tre esercizi, le spese di impianto ed ampliamento e di ricerca e sviluppo sono ammortizzate in cinque esercizi, mentre i diritti di concessione e le migliorie su beni di terzi, riferite alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione, sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua della concessione o, laddove inferiore, dalla vita utile del

bene. Le migliorie su beni di terzi relative ad interventi effettuati sugli immobili in cui è stabilita la sede sociale sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto di locazione degli immobili stessi o, laddove inferiore, a quella di utilità futura della spesa sostenuta.
I costi e gli oneri accessori al contratto di "project financing" sono ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.
Le restanti immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione degli stimati periodi di utilizzo, in ogni caso non eccedenti i cinque esercizi.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di produzione, per i cespiti costruiti in economia, comprende tutti gli oneri diretti di fabbricazione quali materiali, manodopera, spese di progettazione e di forniture esterne. Gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni sono capitalizzati solo nell'ipotesi di diretta utilizzazione del finanziamento per l'acquisizione del cespite e sino al momento dell'inizio del suo utilizzo; la capitalizzazione riguarda solo gli interessi di competenza del periodo ed il valore del cespite comprensivo degli interessi non supera il valore recuperabile tramite l'uso.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.
Le reti, gli impianti e le relative dotazioni per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo della gratuita devoluzione al termine della concessione sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione con l'Autorità d'Ambito, non risultando quest'ultima significativamente difforme dalla stimata vita utile economico - tecnica dei beni. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni operate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.
Per gli altri beni, il valore dei cespiti iscritto in bilancio è stato direttamente rettificato degli ammortamenti effettuati nell'esercizio in esame in relazione alla durata utile dei cespiti e della loro residua possibilità di utilizzazione nella fase produttiva. Per i beni di nuova acquisizione l'ammortamento è ridotto nel primo esercizio al 50%.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione ed eventualmente svalutate in periodi successivi in caso di perdite durevoli di valore; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario. I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudenziale stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore.

I debiti sono esposti al valore nominale, che rappresenta l'effettiva obbligazione della Società. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo determinato con il metodo del costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato.
I lavori in corso su ordinazione, di durata infrannuale, sono valutati al minore tra il costo, iscritto secondo il criterio della commessa completata, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.
Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al valore nominale, eventualmente rettificato al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI PER TFR

A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 26 dicembre 2006 n. 296, che prevedeva la possibilità per i dipendenti di destinare le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a fondi previdenziali complementari, il fondo rappresenta il residuo del debito maturato verso la totalità dei dipendenti al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato, nonché le quote di accantonamento relative al personale che ha mantenuto il fondo in azienda, calcolato in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari.
Le imposte differite ed anticipate sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.
I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità, valutata sulla base della possibilità della società di realizzare utili imponibili futuri secondo il proprio Piano d'Ambito.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi sono riconosciuti secondo il principio della prudenza e della competenza, ovvero per i servizi a rete al momento dell'erogazione del servizio.
I ricavi per la tariffa incentivante derivante dalla produzione di energia con impianto fotovoltaico sono ricono-

sciuti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) sulla base di Kw prodotti nel periodo.
I contributi di terzi per gli allacciamenti sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento della prestazione per l'allaccio stesso.
I contributi in conto capitale sono portati a riduzione del valore del bene cui si riferiscono.

CONTRATTI DERIVATI

I contratti derivati sui tassi di interesse stipulati con finalità ed aventi la natura e le caratteristiche per essere riconosciuti di copertura, producono i loro effetti a conto economico in corrispondenza di quelli relativi allo strumento di debito coperto.
I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari. Tra i conti d'ordine è espresso il valore nozionale dei contratti in essere alla fine dell'esercizio.
Nei commenti della nota integrativa viene riportata la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale al valore nominale e comprendono i beni ricevuti in uso dai Comuni, nonché le garanzie prestate a favore di terzi e gli impegni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio connessi al contratto di finanziamento sottoscritto con le Banche Finanziatrici.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico aziendale ripartito per categoria alla fine dell'esercizio, risulta così composto:

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	2	2	-
Impiegati	55	54	1
Operai	38	38	
TOTALE	**98**	**97**	**1**

ATTIVITÀ
B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali:* il saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 20.999.880 e risulta composto come segue:

Descrizione costi	Saldo al 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2013
Costi di ricerca e sviluppo	454.666	314.807		278.548	490.925
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.081.423	44.855		318.933	4.807.345
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.974.608	2.280.392	3.669.665		4.585.335
Altre	9.026.747	2.644.124		554.596	11.116.275
TOTALE	**20.537.444**	**5.284.178**	**3.669.665**	**1.152.077**	**20.999.880**

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono relativi all'insieme dei progetti che la società ha sviluppato per il monitoraggio e la riduzione del fenomeno delle "perdite idriche", ovvero della differenza tra il volume di acqua immessa in rete e l'acqua consegnata agli utenti. Come meglio esplicitato nella relativa parte della Relazione sulla Gestione, ad alimentare questo differenziale possono contribuire diversi fattori sia di natura fisica (rotture di condotte o di contatori) sia di natura commerciale (errori di misurazione dei contatori, consumi non dichiarati, prelievi abusivi). Nel corso degli anni la Società ha completato tre progetti, distinti ma complementari, di attività che hanno riguardato dapprima lo studio della sottoregistrazione dei contatori attuata tramite mediante un'analisi tecnico finanziaria del fenomeno condotta con metodologie innovative che comprende l'esecuzione di test su banchi prova di laboratorio di un campione di contatori statisticamente significativo, l'installazione in una zona pilota di un dispositivo innovativo UFR (Ultra Filtration Rate) che consente di ovviare al problema delle basse portate normalmente non misurate, e l'elaborazione di un piano di interventi sul parco contatori che ottimizza le performance dei contatori e la gestione finanziaria con la sostituzione di circa 6.000 contatori nella zona pilota in Comune di Gorizia. Le prime verifiche condotte hanno evidenziato che a parità di volumi fatturati l'ammontare dei volumi immessi è risultato inferiore. Sarà tuttavia necessario attendere di avere una serie storica più lunga di misurazioni prima di poter quantificare con esattezza le percentuali di riduzione di tali perdite.

Successivamente nel biennio 2010-2011 l'attività si è concentrata sulla distrettualizzazione e valutazione degli effetti della pressione sulle reti e della portata nel Comune di Monfalcone.

Nel corso del 2013, per quanto riguarda il sistema idrico a servizio del Comune di Monfalcone sul quale, negli anni precedenti, si è già proceduto alla distrettualizzazione ed all'abbassamento della pressione di rete, ove tecnicamente realizzabile, si è proseguita l'attività di ricerca e mitigazione delle perdite idriche.

La differenza tra quantitativo immesso in rete ed acqua fatturata all'utenza nel corso del 2013 si attesta come nel 2012 al 25%.
Si sono infatti immessi in rete 3,4 milioni di metri cubi contro una media di oltre 4,2 milioni nel periodo 2005-2010.
Nel 2013, sul sistema idrico della città di Gorizia, si è conclusa la prima fase dell'attività di ricerca e mitigazione perdite con la distrettualizzazione della città in cinque aree e la definizione di 27 punti nei quali vengono costantemente misurati i dati di portata e di pressione.
In particolare si è proceduto alla riduzione della pressione nel distretto di Lucinico Piedimonte, mediante l'installazione di una valvola regolatrice "clayton" in via Attems.
Ciò ha permesso la riduzione delle portate minime notturne in quel distretto di oltre 12 l/sec (portando il dato da 28 a 16 l/s), per un quantitativo annuo non immesso di oltre 370.000 mc.
Nel corso del 2013 si sono immessi nell'intera rete acquedottistica di Gorizia 7,2 milioni di mc d'acqua (erano oltre 8 nel 2012), a fronte di un fatturato pressoché stabile.
Queste esperienze, dai risultati positivi, hanno permesso ad Irisacqua di proporre al CATO un ulteriore investimento di Euro 600.000 da realizzarsi nel triennio 2014-2016 per effettuare la modellizzazione dell'intera rete idrica della città di Gorizia, con l'individuazione di ulteriori criticità e contestualmente definire dove inserire nuovi gruppi di riduzione della pressione.
Quanto sopra indicato deve essere comunque affiancato da analisi dei dati rilevati nelle stazioni di misura già posizionate, dalla continua ricerca delle perdite occulte e dalla riparazione di quelle individuate, in quanto la percentuale tra immesso e fatturato nel sistema idrico della città di Gorizia risulta ancora uno dei più alti della provincia.
La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" comprende prevalentemente il costo sostenuto in esercizi precedenti ed acquisito da Irisacqua per effetto della scissione del ramo d'azienda afferente al ciclo idrico integrato, relativamente alle reti idriche dei comuni di Gorizia, Monfalcone e Doberdò del Lago e sono ammortizzati in base alla durata della Convenzione sottoscritta con l'AATO Orientale Goriziano (ora CATO). L'incremento registrato nel 2013 si riferisce prevalentemente all'acquisto di licenze software di implementazione del sistema gestionale aziendale per lo sviluppo dello sportello on line "Pronto web", per l'adeguamento del sistema alle disposizioni emanate dalla AEEGSI in tema di deposito cauzionale e nuovo standard delle bollette del servizio idrico e per l'acquisto del nuovo sistema di archiviazione documentale.
La composizione della voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2013
Acconti	12.597	17.436	28.721	1.312
Migliorie su beni di terzi acquedotto	2.003.405	780.631	1.373.751	1.410.285
Migliorie su beni di terzi depurazione	196.654	899.870	89.463	1.007.061
Migliorie su beni di terzi fogantura	3.495.541	468.792	1.862.923	2.101.410
Ricerca e mitigazione perdite	225.973	88.834	314.807	
Rilievo reti e implementazione SIT	40.438	24.829		65.267
TOTALE	**5.974.608**	**2.280.392**	**3.669.665**	**4.585.335**

Le migliorie su beni di terzi relative al servizio acquedotto sono riferite prevalentemente ai lavori di potenziamento delle condotte idriche di Doberdò del Lago (Euro 1.138.047), ai lavori di sostituzione reti in Corso Verdi a Gorizia (Euro 90.235) ed in comune di San Floriano del Collio (Euro 31.793) e opere di salvaguardia dei pozzi di adduzione in Comune di Farra d'Isonzo (Euro 88.646).
Le migliorie su beni di terzi depurazione comprendono i lavori di adeguamento del depuratore di Grado per complessivi Euro 1.007.061, mentre le migliorie su beni di terzi fognatura si compongono prevalentemente dei lavori di adeguamento di diversi scaricatori di piena per complessivi Euro 2.028.477.
La voce "Altre" accoglie, oltre alle migliorie realizzate dalla società sui beni acquisiti in concessione o in locazione ed ammortizzate rispettivamente in base alla durata della concessione o della locazione, anche i costi e gli oneri accessori al contratto di finanziamento sottoscritto con gli Istituti finanziatori ed ammortizzati sulla base della durata del finanziamento stesso.
Di seguito si riporta un maggior dettaglio della loro composizione al 31 dicembre 2013.

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2012	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Saldo al 31/12/2013
Project financing	953.503		52.972	900.531
Migliorie su beni di terzi acquedotto	4.220.688	752.276	216.189	4.756.775
Migliorie su beni di terzi depurazione	2.430.445	94.239	109.768	2.414.916
Migliorie su beni di terzi fognatura	1.350.722	1.777.808	136.011	2.992.519
Altre	71.389	19.800	39.655	51.534
TOTALE	**9.026.747**	**2.644.123**	**554.595**	**11.116.275**

I principali incrementi dell'anno sono relativi ai lavori di sostituzioni condotte acquedotto a Gorizia (Euro 497.638) e Grado (Euro 127.963), ai lavori di manutenzione dell'impianto di captazione di Cormons (Euro 118.692) ai lavori di sostituzione condotte di fognatura a Gorizia (Euro 322.718), al potenziamento del collettore fognario in via Trieste a Gradisca d'Isonzo (Euro 991.390), a lavori di adeguamento degli scaricatori di piena per Euro 413.676.
Sulle immobilizzazioni immateriali non sono state operate rivalutazioni.

I. *Immobilizzazioni materiali:* il saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 79.934.102.
I cespiti posseduti dalla società a titolo di proprietà sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico – tecniche di seguito esplicitate, determinate in ragione della residua possibilità di utilizzo di ogni singolo bene e della durata economico – tecnica degli stessi. I beni conferiti, nonché gli interventi incrementativi sugli stessi, per i quali è prevista dalla Convenzione sottoscritta con l'AATO l'onere della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati con il metodo dell'ammortamento finanziario, in ragione della durata residua della concessione o, se inferiore, della vita utile del cespite.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

Fabbricati	durata residua della concessione
Opere idrauliche fisse	durata residua della concessione
Serbatoi	durata residua della concessione
Strutture di captazione e pompaggio	durata residua della concessione
Condutture di raccolta e distribuzione	durata residua della concessione
Contatori	durata residua della concessione
Attrezzature specifiche	durata residua della concessione
Telecontrollo	durata residua della concessione
Costruzioni leggere	10,00%
Attrezzature varie	10,00%
Apparecchiature elettriche per telecontrollo	10,00%
Pompe di sollevamento	12,00%
Gruppi elettrogeni	7,00%
Impianto fotovoltaico	5,00%
Mobili d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi e macchine operatrici	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%
Impianti generici	10,00%

La durata della concessione è attualmente stabilita sino al 31 dicembre 2035.

Il dettaglio della composizione della voce in oggetto nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2013 sono evidenziate nella Tabella di cui all'Allegato 1.

Terreni e fabbricati: vi figurano tutti i fabbricati industriali e le opere fisse degli impianti relativi al servizio idrico, nonché i terreni su cui vi si trovano.

Impianti e macchinari: nella voce sono compresi gli impianti ed i macchinari specifici relativi alla gestione del ciclo idrico integrato, quali serbatoi, condotte, impianti di depurazione, stazioni di sollevamento, impianto fotovoltaico, cabine, pozzi, allacci, contatori, botti d'espurgo e tutte le altre apparecchiature inerenti all'attività svolta.

Attrezzature industriali e commerciali: vengono inclusi in questa voce tutti gli strumenti ed i materiali necessari allo svolgimento del servizio idrico.

Altri beni materiali: vengono considerati nella categoria "altri beni" gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, i telefoni aziendali, gli autocarri e le macchine operatrici nonché il sistema di telecontrollo.

Immobilizzazioni in corso e acconti: il dettaglio della composizione di tale voce è riportato nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo al 31/12/2013
Reti di distribuzione acqua	633.231	1.115.239	99.781	1.648.689
Condotte fognarie	4.367.261	4.876.674	1.462.117	7.781.818
Impianti di depurazione	25.998	16.181	42.179	
Serbatoi	39.421	92.099	31.436	100.084
Impianti di sollevamento acquedotto	38.194			38.194
Stazioni di sollevamento fognatura		2.086		2.086
Telecontrollo	157.403	554.285		711.688
Sistemi fotovoltaici	4.125			4.125
Nuova sede	229.215	144.802	374.017	
Acconti		2.500.000		2.500.000
TOTALE	**5.494.848**	**9.301.366**	**2.009.531**	**12.786.684**

Tra i principali interventi in corso sulle reti di distribuzione acquedotto si segnala la sostituzione di condotte in Comune di Villesse (Euro 483.605) in parte collegata ai lavori di rifacimento del raccordo autostradale ed in parte alla costruzione di nuovi insediamenti commerciali, la sostituzione di condotte in comune di Ronchi dei Legionari (Euro 487.834) e di Dolegna del Collio (Euro 242.651) e la realizzazione della nuova condotta per il collegamento al serbatoio di Monte Fortino a Farra d'Isonzo (Euro 241.812).

Tra le immobilizzazioni in corso relative al servizio fognatura si segnalano il completamento della fognatura in Comune di S. Canzian d'Isonzo (Euro 913.391), i lavori di razionalizzazione della fognatura Destra Isonzo – ramo "Cormons - Mariano del Friuli -Gradisca d'Isonzo" (Euro 1.527.384) e ramo "Medea - Romans d'Isonzo - Gradisca d'Isonzo" (Euro 1.452.472), e di razionalizzazione della fognatura in Comune di Savogna d'Isonzo (Euro 250.490), il collegamento della fognatura tra la zona artigianale di Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo ed il depuratore di Staranzano (Euro 1.245.840), la realizzazione del I lotto del Piano Generale della Fognatura in Comune di Dolegna del Collio (Euro 517.900), l'estensione della rete fognaria in comune di Ronchi dei Legionari – Lotto R5 (Euro 1.195.239) ed il collegamento della fognatura da Isola dei Bagni - Marina Julia a Monfalcone (Euro 115.168) ed il rifacimento della fognatura in via Nani e via San Francesco in comune di Monfalcone (Euro 152.484).

La voce "acconti" si riferisce all'importo versato alla società Est Reti Elettriche S.p.A. in occasione della stipula del contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile di via IX Agosto da destinare a sede aziendale. Conseguentemente si è proceduto allo storno del valore iscrittto tra le immobilizzazioni in corso alla voce "nuova sede" relativo ai costi già sostenuti e capitalizzati a fronte della progettazione e dell'esecuzione di alcune opere preliminari della prevista sede aziendale presso l'acquedotto della Mochetta in comune di Gorizia.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Ammontano ad Euro 516 e rappresentano la quota di adesione al fondo consortile del Consorzio Energia Confindustria, tramite il quale la società si approvvigiona sul mercato dell'energia elettrica.

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a complessivi Euro 66.320 e sono costituiti da depositi cauzionali.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. *Rimanenze*

Ammontano ad Euro 346.649 e si compongono come di seguito specificato

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	308.276	260.036	48.240
Lavori in corso su ordinazione	38.373	377.686	(339.313)
TOTALE	**346.649**	**637.722**	**(291.073)**

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a lavori commissionati da terzi, di durata infrannuale e non ancora conclusi alla data di chiusura del bilancio, valutati secondo il criterio della commessa completata.

II. Crediti

Ammontano a complessivi Euro 19.155.318, sono tutti riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio provinciale e si compongono come di seguito indicato:

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	8.509.557	6.822.982	1.686.575
Crediti verso clienti per fatture da emettere	5.839.968	6.072.884	(232.916)
Crediti da regolazione	1.610.711		1.610.711
Fondo svalutazione crediti	(1.000.000)	(1.000.000)	
TOTALE	**14.960.236**	**11.895.866**	**3.046.370**

La voce "Crediti verso clienti" comprende crediti verso utenti per consumi per Euro 6.900.534, nonché altri crediti commerciali per Euro 1.756.558, tra cui Euro 959.673 nei confronti della Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale Orientale Goriziano, per i maggiori costi di trattamento delle acque reflue, sostenuti dal 2010 al I semestre 2013, dovuti all'incremento della portata convogliata e depurata presso l'impianto di depurazione di Gorizia, a seguito

dei lavori realizzati dalla Protezione Civile sul torrente Corno. Nel corso del 2013 sono stati incassati dal CATO a fronte di tale credito Euro 300.000.
La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" comprende il credito vantato nei confronti degli utenti per consumi del 2013 rilevati per competenza, ma che saranno fatturati nel corso dell'anno successivo. Comprende inoltre il differenziale tra i corrispettivi fatturati all'utenza finale ed il VRG spettante per gli anni 2012 e 2013, per variazione dei volumi fatturati, il cui conguaglio entrerà, ai sensi della delibera n. 2013/643/R/idr dell'AEEGSI, nel calcolo del VRG 2014 e 2015. Tale credito iscritto come credito da regolazione ammonta a complessivi Euro 1.610.711.
Sono inoltre compresi in tale voce per Euro 602.849, i crediti per fatture da emettere ad alcune utenze industriali per i canoni fognatura e depurazione calcolati sui volumi d'acqua prelevati da pozzi artesiani e scaricati nella rete fognaria, nonché Euro 183.486 relativi alla copertura delle spese sostenute nel II semestre del 2013 per la gestione dei reflui del torrente Corno sopra citate.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.
La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2012	1.000.000
Accantonamenti dell'esercizio	145.332
Utilizzi dell'esercizio	(145.332)
Saldo al 31 dicembre 2013	**1.000.000**

CREDITI TRIBUTARI

Si compongono come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Credito verso Erario per IVA	1.645.053	3.197.054	(1.552.001)
Credito verso Erario per IRES	248.473	292.353	(43.880)
Credito TOSAP	25.032	25.032	
Altri minori	3.798	1.114	2.684
TOTALE	**1.922.356**	**3.515.553**	**(1.593.197)**

Il credito verso Erario per IVA comprende per Euro 1.519.902 il credito maturato in corso d'anno per effetto del differenziale tra l'aliquota media applicata sulle vendite del ciclo idrico integrato (11%) e la maggiore aliquota applicata sugli acquisti (21%), nonché il residuo non ancora liquidato dall'Agenzia delle Entrate relativo al credito IVA 2012 chiesto a rimborso per Euro 125.000.
Il credito per IRES è composto dall'importo di Euro 12.090, generato dai maggiori versamenti a titolo di acconto rispetto all'imposta dovuta sui redditi 2013 e dall'importo di Euro 236.383 relativo alla richiesta di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato, con riferimento ai versamenti d'imposta effettuati dal 2007 al 2011, presentata all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" ammonta ad Euro 567.465 e si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Imposte anticipate – esigibili entro 12 mesi	20.536	247.411	(226.875)
Imposte anticipate – esigibili oltre 12 mesi	546.929	266.660	280.269
TOTALE	**567.465**	**514.071**	**53.394**

Per una descrizione delle poste che hanno generato tale saldo si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.

CREDITI VERSO ALTRI

I "crediti verso altri" al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi Euro 1.705.261 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Per contributi da Regione, Provincia e Comuni	28.886	14.443	14.443		43.330	(14.444)
Per contributi acquisti acqua Slovenia	981.999	991.999			1.425.977	(443.978)
Crediti v/ G.S.E.	21.662	21.662			22.574	(912)
Crediti v/IRIS S.p.A. per incassi	32.001	32.001			32.001	
Crediti v/assicurazioni	71.041	71.041			2.025	69.016
Anticipi a fornitori	343.000	343.000			153.651	189.349
Acconti	51.743	51.743			37.131	14.612
Altri	174.929	174.929			170.918	4.011
TOTALE	**1.705.261**	**1.690.818**	**14.443**		**1.887.607**	**(182.346)**

Il credito per contributo acquisto acqua dalla Slovenia si movimenta per effetto del credito maturato sui volumi acquistati nel 2013 per complessivi Euro 473.485 al netto degli incassi relativi alle annualità 2009 e 2011 per complessivi Euro 917.463.
I crediti verso G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici) si riferiscono al credito per la tariffa incentivante riconosciuta sui Kwh prodotti dall'impianto fotovoltaico di Farra d'Isonzo relativo a tre mensilità.

Il credito v/assicurazioni fa riferimento all'importo che deve essere liquidato dalla compagnia assicuratrice a copertura dei sinistri per perdite occulte.
La voce "Altri minori" comprende prevalentemente il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per Euro 98.517 ed il credito verso l'INAIL 24.754.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Certificato di deposito Dexia		2.500.000	(2.500.000)
TOTALE		**2.500.000**	**(2.500.000)**

La riduzione nel saldo è dovuta al fatto che i titoli, acquistati nell'ambito dell'operazione di rinegoziazione dei tassi con gli Istituti Finanziatori del Project financing, alla scadenza non sono stati rinnovati.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 5.711.873 e sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
C/c bancari	5.664.934	3.962.302	1.702.632
C/c postali	45.441	246.832	(201.391)
Denaro e valori in cassa	1.498	1.350	148
TOTALE	**5.711.873**	**4.210.484**	**1.501.389**

Si rimanda all'esame del rendiconto finanziario per maggiori dettagli sull'andamento della liquidità nel periodo.

D) RATEI E RISCONTI

Tutti di durata inferiore a 5 anni, ammontano ad Euro 57.994 e sono stati computati nel rispetto del criterio della competenza temporale e della correlazione dei costi e dei ricavi.
Al 31 dicembre 2013 la voce è costituita prevalentemente da ratei attivi per interessi su titoli e da risconti attivi inerenti la rilevazione per competenza dei premi assicurativi e dei canoni di attraversamento.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Il saldo al 31 dicembre 2013 si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
Riserva legale	27.455	19.845
Riserva Straordinaria	30.887.203	30.889.203
Riserva vincolata	41.450	41.450
Avanzo da scissione	5.524.182	5.524.182
Utili (Perdite) portate a nuovo	42.622	(101.963)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(227.107)	152.195
TOTALE	**56.295.805**	**56.522.912**

La movimentazione del patrimonio netto viene riportata nella tabella di cui all'*Allegato 2*.
La ripartizione del capitale sociale tra i singoli soci viene esposta nell'A*llegato 3*.

Le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Possibilità utilizzo	Quota distribuibile	Utilizzi per copertura perdite	Utilizzi per altre ragioni
Capitale sociale	20.000.000				
Riserve di capitale					
Riserva straordinaria	18.644.354	A, B, C			
Avanzo da scissione	5.524.182	A, B, C			
Riserve di utili					
Riserva legale	27.455	B			
Riserva vincolata	41.450	B			
Riserva straordinaria	12.242.849	A, B, C	11.751.924		
Utili (Perdite) portati a nuovo	42.622				
Utili (Perdite) dell'esercizio	(227.107)				
TOTALE	**56.295.805**		**11.751.924**		

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile della riserva straordinaria è pari al valore netto contabile al 31 dicembre 2013 dei costi per ricerca e sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Fondo imposte differite	28.435	32.531	(4.096)
Altri fondi	200.471	200.471	
TOTALE	**228.906**	**233.002**	**(4.096)**

La voce "Fondo imposte differite" è costituita dalle passività iscritte per imposte differite relative ad ammortamenti anticipati effettuati in anni precedenti ed acquisiti per effetto della scissione; la stessa si è movimentata in seguito alla liberazione delle imposte differite calcolate sui maggiori ammortamenti civilistici. Il Fondo comprende altresì l'accantonamento dell'imposta calcolata sulla quota degli interessi di mora non incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una descrizione esaustiva delle poste che hanno generato il "Fondo imposte differite" si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della nota integrativa.
La voce "Altri Fondi" accoglie lo stanziamento effettuato dalla società in anni precedenti, a fronte della richiesta unilateralmente formalizzata nel 2007 da parte di IRIS S.p.A., e respinta da Irisacqua, dell'addebito di interessi passivi maturati prevalentemente sul corrispettivo relativo alle prestazioni per la gestione del 2006.

Pur ritenendo la richiesta infondata e quindi il rischio di dover far fronte ad un eventuale pagamento solo possibile, è stata mantenuta l'impostazione adottata coerentemente nei diversi esercizi, appostando al termine dell'esercizio 2008 la stima del costo per gli interessi maturati sino al 16 luglio 2008, data in cui è stato effettuato il primo tiraggio del finanziamento ottenuto dalle Banche Finanziatrici, con contestuale versamento ad IRIS S.p.A. dell'importo riconosciuto per la gestione 2006.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società relativo al trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013, determinato nel rispetto della vigente normativa.
La movimentazione del fondo è descritta nella tabella sottostante:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2012	1.492.047
Anticipazioni/liquidazioni dipendenti	(34.809)
Trasferimenti a Fondi previdenziali	(11.700)
Accantonamento dell'esercizio e rivalutazione	133.343
Saldo al 31 dicembre 2013	**1.578.881**

D) Debiti

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano a complessivi Euro 68.008.977 e si compongono come di seguito specificato.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso banche	58.309.075	50.318.653	7.990.422
Debiti verso altri finanziatori	800.992	1.054.675	(253.683)
Acconti	74.467	202.896	(128.429)
Debiti verso fornitori	6.395.249	7.229.928	(834.679)
Debiti tributari	84.113	86.901	(2.788)
Debiti verso istituti di previdenza	351.813	340.780	11.033
Altri debiti	1.993.268	1.672.020	321.240
TOTALE	**68.008.977**	**60.905.853**	**7.103.124**

La suddivisione degli stessi per scadenza è la seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2013
Debiti verso banche			58.309.075	58.309.075
Debiti verso altri finanziatori	217.714	529.405	53.873	800.992
Acconti	74.467			74.467
Debiti verso fornitori	6.395.249			6.395.249
Debiti tributari	84.113			84.113
Debiti verso istituti di previdenza	351.813			351.813
Altri debiti	1.404.556		588.712	1.993.268
TOTALE	**8.527.912**	**529.405**	**58.951.660**	**68.008.977**

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche ammontano a Euro 58.309.075 e rappresentano il saldo nei confronti delle Banche Finanziatrici (Intesa San Paolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.) per il finanziamento di complessivi Euro 100 milioni in conto investimenti e 10 milioni in conto IVA acceso secondo lo schema del "project financing" per il finanziamento delle opere previste dal Piano d'Ambito, della durata complessiva di 22 anni fino a tutto il 31 dicembre 2030.

Nel corso del 2013 è stata erogata la quinta tranche del finanziamento di Euro 8 milioni a valere sul conto investimenti, ovvero per il fabbisogno relativo al pagamento degli stati avanzamento lavori sulle opere e sulle progettazioni effettuate in relazione al Piano Operativo degli Investimenti. Si rimanda alla relazione sulla gestione per l'esame dei dettagli relativi alla rinegoziazione delle condizioni applicate a tale erogazione.

A garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di finanziamento la Società ha stipulato con le Banche Finanziatrici degli accordi di cessione dei crediti derivanti dai contratti di progetto, dai contratti di *hedging* e dai contratti di assicurazione, dei crediti della Società verso l'AATO nonché degli eventuali crediti IVA.

È stato inoltre iscritto privilegio speciale su alcuni beni mobili di proprietà e sono stati costituiti in pegno gli importi di volta in volta risultanti dal saldo dei conti correnti bancari e postali sempre a beneficio delle Banche Finanziatrici.

Il contratto inoltre impone alla società il rispetto di alcuni *covenants* finanziari identificati nel contratto stesso e formalmente approvati dall'Autorità d'Ambito in data 24 gennaio 2008 con l'"Accordo sugli indici di equilibrio economico finanziari" che, tenendo conto delle risultanze del Caso Base, sono:

- l'ADSCR (Annual Debt Service Cover Ratio): che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra i flussi di cassa generati dal progetto ed il servizio del debito, che deve essere compreso tra 1,15 e 1,40;

- l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) Minimo Prospettico che indica ad ogni data di calcolo il rapporto tra il valore attuale netto della somma dei flussi di cassa semestrali del Progetto da tale data di calcolo alla data di calcolo precedente, fino alla data di scadenza del finanziamento, e l'ammontare complessivo erogato e non rimborsato, che deve essere compreso tra 1,20 e 1,55;

- il VAN (Valore attuale netto) che indica per ciascuna data di calcolo il valore attualizzato al tasso di sconto dei flussi di cassa del progetto, che deve essere compreso tra il – 15% ed il +20% rispetto al valore indicato nel Caso Base;

- il TIR (Tasso interno di rendimento) che indica il tasso di sconto al quale un investimento presenta un VAN pari a zero e che deve essere compreso tra il 4,5% ed il 6,5%.

La verifica degli indici di equilibrio economico finanziari effettuata con cadenza semestrale nel corso del 2013 non ha evidenziato scostamenti rispetto ai range previsti. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi variabili legati all'Euribor a sei mesi.

A copertura del rischio di variazione del tasso la società, contestualmente alla stipula del contratto principale, ha sottoscritto un contratto di copertura nella forma dell'Interest Rate Swap con durata 30 giugno 2008 – 31 dicembre 2030, con un nozionale commisurato alle scadenze dei singoli tiraggi fino ad un ammontare complessivo di 74.448.839 Euro al 30 giugno 2018, data ultima del periodo di utilizzo, ad un tasso fisso determinato al 4,955% per anno. Le principali caratteristiche dello strumento finanziario e la relativa valutazione al *mark to market* sono riportati nella tabella seguente:

Istituto finanziatore	Tipologia	Nozionale originario	Nozionale alla data di bilancio	Tasso riconosciuto alla banca	Tasso dovuto alla banca	MTM
BIIS S.p.A.	IRS	3.659.356	26.398.475	4,955	Eur 6m	-10.079.277
Dexia Crediop S.p.A.	IRS	3.659.356	26.398.475	4,955	Eur 6m	-10.079.277

La valutazione al *Mark to Market* dello strumento di copertura (complessivamente negativa per 20.159 mila Euro al 31 dicembre 2013) tiene conto del valore complessivo del finanziamento come evidenziato non solo nella voce "Debiti verso Banche", ma anche tra gli impegni iscritti nei conti d'ordine e del relativo valore nozionale complessivo dell'IRS, che è pari a 74.448 mila Euro.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Trattasi prevalentemente dei debiti residui in linea capitale per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La suddivisione tra quote a breve e quote scadenti oltre i cinque anni è indicata nella tabella esposta in precedenza.

ACCONTI

Comprendono gli acconti ricevuti da clienti a fronte dei lavori in corso su ordinazione eseguiti e non ancora terminati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 69.818 e gli anticipi ricevuti da utenti a fronte di allacciamenti ancora da eseguire per Euro 4.649.

DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2013 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti verso fornitori	2.638.690	4.151.540	(1.512.850)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.809.044	3.128.226	680.818
Crediti per note di credito da ricevere	(52.485)	(49.838)	2.647
TOTALE	**6.395.249**	**7.229.928**	**(829.385)**

Il saldo relativo ai debiti per fatture da ricevere si compone prevalentemente dello stanziamento effettuato a fronte di stati avanzamento lavori di competenza del 2013 ma non ancora fatturati per Euro 1.169.256, della stima dei costi per energia elettrica per Euro 240.880, dei debiti verso i Comuni soci per accollo mutui per Euro 1.319.429, delle fatture da ricevere per ritenute di garanzia per Euro 66.218.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2013 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Erario c/ritenute dipendenti	77.895	85.455	(7.560)
Erario c/IRAP	6.218	1.446	4.772
TOTALE	**84.113**	**86.901**	**(2.788)**

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce si riferisce ai debiti nei confronti degli istituti di previdenza e sicurezza sociale per i contributi ancora da versare ai seguenti enti, al netto dei crediti al termine dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/INPS	140.306	138.553	1.753
Debiti v/INPDAP	103.845	99.730	4.115
Debiti v/PREVINDAI	5.129	4.822	307
Debiti v/INAIL	6.098	6.900	(802)
Debiti v/Fondo PEGASO	32.107	31.193	914
Debiti v/Altri Fondi Previdenziali	895	956	(61)
Contributi su ferie non godute	63.433	58.626	4.807
TOTALE	**351.813**	**340.780**	**11.033**

ALTRI DEBITI

La voce si riferisce a debiti diversi non imputabili ad una categoria di soggetti omogenea ed ammonta ad un totale di Euro 1.993.268; la loro composizione è presentata nella tabella sottostante.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Debiti v/IRIS SpA per incassi	121.408	102.822	18.586
Depositi cauzionali utenti	877.812	753.963	123.849
Debiti verso il personale	470.751	419.337	51.414
Debiti v/AATO	472.622	355.325	117.297
Altri debiti	50.675	40.573	10.102
TOTALE	**1.993.268**	**1.672.020**	**321.248**

La voce "Depositi cauzionali utenti" accoglie gli importi pagati dagli utenti per la sottoscrizione di nuovi contratti; l'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto alla normale dinamica di nuovi contratti emessi, al netto delle restituzioni per chiusure.
Il conto viene classificato per Euro 588.712 tra i debiti oltre i 5 anni stante la durata media dei rapporti contrattuali in essere con la clientela e per Euro 289.100 tra i debiti scadenti entro l'esercizio in quanto tale importo corrisponde alla miglior stima, effettuata alla data di chiusura del bilancio, del valore dei depositi cauzionali versati da utenti con domiciliazione bancaria per i quali, ai sensi delle delibere n. 86/2013/R/idr come modificata dalla delibera n. 643/2013/R/idr, è prevista la restituzione entro il 30 giugno 2014.

I debiti verso il personale rappresentano principalmente il debito per ferie maturate e non ancora godute alla fine dell'esercizio per Euro 204.656 e per il premio di risultato per Euro 232.678 nonché per l'una tantum riconosciuta con il rinnovo del CCNL di categoria per il periodo di vacanza contrattuale per Euro 27.650.
I debiti verso AATO fanno riferimento alla quota della tariffa destinata alla costituzione di un fondo per il finanziamento di progetti di cooperazione internazionale che perseguano modelli sostenibili di gestione dell'acqua, appositamente istituito da parte dell'Autorità d'Ambito ai sensi dall'articolo 12 comma 9 della L.R. n. 13/2005.

D) Ratei e risconti

Ammontano a complessivi Euro 160.083 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Risconti passivi per contributi	132.538	98.925	33.613
Altri risconti passivi	27.363	30.488	(3.125)
Ratei passivi	182	582	(400)
TOTALE	**160.083**	**129.995**	**30.088**

La voce "Altri risconti passivi" si riferisce alla rilevazione per competenza dei canoni di locazione attivi verso gestori della telefonia mobile.
Tutti i ratei e risconti passivi hanno una scadenza inferiore a 5 esercizi.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione
Sistema dei rischi			
Fideiussioni	7.535.354	5.666.362	1.868.992
Sistema degli impegni			
Contratti di finanziamento stipulati e non incassati	51.316.000	59.316.000	(8.000.000)
Valore nozionale del contratto derivato IRS	74.448.839	74.448.839	
Sistema dei beni di terzi presso l'impresa			
Beni in concessione - rete idrica	21.541.281	21.541.281	
Beni in concessione - rete fognaria	20.068.748	20.068.748	
Beni in concessione - impianti di depurazione	630.634	630.634	
TOTALE	**175.540.856**	**181.671.764**	**(6.131.008)**

L'importo relativo alle fideiussioni fa riferimento alla fideiussione bancaria concessa a favore dell'AATO a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte in virtù della Convenzione per Euro 2.500.000, alla fideiussione rilasciata al Ministero dell'Ambiente per lo smaltimento amianto per Euro 60.000, alle fideiussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate a fronte della richiesta di rimborso dell'IVA relativa agli anni 2010-2011-2012 per complessivi Euro 3.656.978 e ad altre polizze fideiussorie assicurative prevalentemente a garanzia lavori.
Tra gli impegni sono compresi il valore del finanziamento contratto con le Banche Finanziatrici per la quota non ancora incassata in base alle necessità correlate con l'avanzamento del Piano degli Investimenti nonché il valore nozionale complessivo dell'IRS sottoscritto a copertura del medesimo finanziamento.

CONTO ECONOMICO
A) Valore della produzione

Descrizione	2013	2012	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	21.933.783	19.618.024	2.315.759
Variazioni rimanenze lavori in corso	(339.313)	125.401	(464.714)
Incrementi immobilizzazioni per lavori	1.675.968	2.345.060	(669.092)
Altri ricavi e proventi	1.098.121	1.374.616	(276.495)
TOTALE	**24.368.559**	**23.463.101**	**905.458**

Nella tabella che segue si esplicano le principali voci che compongono il saldo per ricavi delle vendite e delle prestazioni relative agli esercizi 2013 e 2012.

Descrizione	2013	2012	Variazione
Ricavi da articolazione tariffaria	19.830.425	17.907.562	1.922.863
Ricavi per contributi allaccio	336.147	396.137	(59.990)
Ricavi per lavori ad utenti e terzi	600.629	182.651	417.978
Ricavi per servizi di fognatura	625.030	573.408	51.622
Ricavi per servizi di depurazione	345.301	303.496	41.805
Altri ricavi	196.251	254.770	(58.519)
TOTALE	**21.933.783**	**19.618.024**	**2.315.759**

La variazione nella voce "Ricavi da articolazione tariffaria" rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla diversa modalità di determinazione di tali ricavi che nella redazione del presente bilancio sono stati valorizzati sulla base delle delibere dell'AEEGSI n. 585/2012/R/idr di approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per il 2012 e 2013 e della delibera n. 643/2013/R/idr di approvazione del metodo tariffario idrico (MTI) per il biennio 2014-2015.
Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione il 2013 ha visto il consolidarsi dell'attività regolatoria da parte dell'AEEGSI anche e soprattutto in tema di determinazione delle tariffe del servizio idrico.

Se infatti alla chiusura del bilancio 2012 l'ente d'ambito non aveva ancora deliberato la proposta di tariffa e quindi prudenzialmente si era ritenuto, visti gli orientamenti espressi dal Comitato ristretto dei sindaci della Conferenza d'Ambito di non voler applicare per l'anno 2012 e 2013 incrementi tariffari ulteriori rispetto quelli già approvati dall'Autorità d'Ambito con delibere n. 73/2011 e 96/2012, di valorizzare, nel rispetto del principio di prudenza, i consumi di competenza 2012 alle tariffe già approvate dall'Ente d'Ambito, alla data di chiusura del presente bilancio lo schema regolatorio risulta ben definito e stabilizzato anche in virtù della pubblicazione della delibera dell'AEEGSI n. 643/2013 che non parla più

di metodo transitorio ma di metodo di determinazione della tariffa del servizio idrico, lasciando quindi intendere che pur comprendendo solo la determinazione delle tariffe 2014 – 2015 il metodo ivi contenuto rappresenta lo schema di definizione delle tariffe del servizio idrico a regime e che con il biennio 2014.2015 si chiude il periodo regolatorio quadriennale di avvio del sistema, per poi proseguire a regime con il successivo periodo 2016-2019. In tale ottica la valorizzazione dei ricavi di competenza del 2013 è stata effettuata considerando il vincolo ai ricavi garantito al gestore (VRG) calcolato ai sensi del MTT prendendo come moltiplicatore tariffario (theta) quello approvato dall'ente d'ambito con propria delibera del 28 marzo 2013 n. 103 ovvero theta 2012 pari a 1,065 e theta 2013 pari a 1,134.
Il differenziale tra il VRG garantito al gestore come sopra determinato ed i corrispettivi addebitati agli utenti sulla base dei consumi rilevati genera, per effetto dei minori volumi fatturati all'utenza, una componente di conguaglio che, ai sensi della delibera n. 643/2013, sarà inserita nella determinazione del VRG dell'anno a+2, ovvero nel 2014 per il 2012 e nel 2015 per il 2013. L'importo del conguaglio determinato per gli anni 2012 e 2013 ammonta a Euro 1.610.771.

L'importo dei ricavi di vendita come sopra determinati è stato rettificato per tener conto degli abbuoni riconosciuti per competenza agli utenti per perdite occulte, il cui ammontare nel 2013 è stato pari a Euro 344.113 (Euro 349.146 al 31 dicembre 2012). Si ricorda a tale proposito che a partire dal 1 settembre 2013 è attiva la copertura assicurativa sulle perdite occulte e pertanto l'importo sopra indicato riguarda solo i sinistri occorsi prima di tale data ovvero quelli occorsi agli utenti che hanno deciso di non aderire alla polizza per i quali l'ente d'ambito ha previsto che permanga la precedente modalità di riconoscimento dell'abbuono tariffario.

I ricavi per lavori ad utenti e terzi comprendono prevalentemente il riconoscimento a conto economico, effettuato alla chiusura delle commesse, dei lavori di risoluzione interferenze connesse alle opere di modifica della viabilità nell' ambito della realizzazione del raccordo autostradale Gorizia – Villesse e della Variante di Mariano sulla Strada Regionale n. 56 (Euro 371.078) , nonché della progettazione e direzione lavori per la realizzazione della fognatura nelle zone industriali nei Comuni di Romans d'Isonzo e Ronchi dei Legionari (Euro 122.785).

Permane comunque la situazione di difficoltà del settore edile: i ricavi per nuovi allacci alla rete idrica sono stati pari a Euro 225.668 (erano stati Euro 347.480 nel 2012 e Euro 395.471 nel 2011) mentre trascurabili sono stati i ricavi per nuove lottizzazioni.

I ricavi per servizi fognatura rappresentano il valore dei canoni per il servizio depurazione e fognatura applicati agli utenti industriali per i volumi dei reflui conferiti in fognatura ma prelevati direttamente da falda ed utilizzati nei processi produttivi. L'incremento rispetto l'anno precedente è dovuto ai maggiori volumi immessi ed al normale incremento delle tariffe.
I ricavi per servizio depurazione rappresentano il corrispettivo dovuto alla società per i maggiori oneri sostenuti a seguito del convogliamento e del trattamento delle acque del torrente Corno presso il depuratore di Gorizia conseguente all'intervento realizzato, ai fini di tutela ambientale, dalla Protezione Civile a fine 2009 con il quale veniva collettato nella rete fognaria della città di Gorizia parte della portata del torrente Corno, nel quale vengono scaricate acque reflue provenienti dalla città di Nova Gorica ed in minima parte anche da altri scarichi presenti in territorio italiano.
L'intero ammontare dei ricavi è realizzato, come da Statuto, nell'ambito del territorio della provincia di Gorizia.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono principalmente ai lavori in economia effettuati dal personale interno durante l'esercizio. Tale valore si dettaglia come segue:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Materiali	397.270	761.679	(364.409)
Manodopera	546.029	668.520	(122.491)
Prestazioni di terzi	728.428	904.871	(176.443)
Altri diritti e oneri	4.241	9.990	(5.749)
TOTALE	**1.675.968**	**2.345.060**	**(669.092)**

La voce "Altri ricavi e proventi" si compone come segue:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Contributi da Regione, Provincia e Comuni	16.553	76.289	(59.736)
Tariffa incentivante fotovoltaico	139.229	153.475	(14.246)
Contributi acquisto acqua Slovenia	473.485	508.513	(35.028)
Affitti attivi	39.051	54.899	(15.848)
Indennizzi assicurativi	77.846	178.688	(100.842)
Rimborsi da utenti	290.410	100.242	190.168
Rimborsi spese personale	25.804	25.883	(79)
Altri	35.743	276.627	(240.884)
TOTALE	**1.098.121**	**1.374.616**	**(276.495)**

La voce "Indennizzi assicurativi" comprende per Euro 71.041 il valore riconosciuto agli utenti a fronte del consumo anomalo subito per effetto delle perdite occulte.

Nella voce "Rimborsi da utenti" è incluso per Euro 189.150 il rimborso della quota di competenza dell'assicurazione perdite occulte a carico degli utenti che hanno aderito a tale copertura assicurativa.

B) Costi della produzione

L'importo complessivo della voce "costi della produzione" ammonta a Euro 20.904.757 ed è ripartito come di seguito elencato.

Descrizione	2013	2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.044.749	1.397.906	(353.157)
Servizi	7.969.648	7.846.711	122.937
Godimento di beni di terzi	1.617.938	1.502.436	115.502
Costo del personale	4.956.617	4.923.792	32.825
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.152.077	957.049	195.028
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.245.849	3.097.017	148.832
Svalutazione crediti attivo circolante	145.332	152.622	(7.290)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(48.240)	(29.483)	(18.757)
Oneri diversi di gestione	820.787	590.691	230.096
TOTALE	**20.904.757**	**20.438.741**	**466.016**

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Comprendono i costi per materie prime e ricambi sostenuti sia per l'attività di esercizio e manutenzione ordinaria di reti ed impianti sia per i materiali utilizzati per gli investimenti realizzati in economia. La variabilità negli anni dipende dall'entità delle opere realizzate in economia rispetto a quelle affidate in appalto a terzi.

COSTI PER SERVIZI

Il contenuto della voce è molto ampio ed eterogeneo; il dettaglio dei costi relativi è evidenziato nella seguente tabella.

Descrizione	2013	2012	Variazione
Prestazioni di terzi per manutenzioni	1.092.888	1.184.306	(91.418)
Lavorazioni e servizi di terzi	437.478	755.473	(317.995)
Costi per smaltimenti ed analisi	602.488	587.532	14.956
Prestazioni di servizi per il personale	149.004	146.960	2.044
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	896.628	845.234	51.394
Compensi organi sociali	90.398	101.772	(11.374)
Assicurazioni	513.057	215.515	297.542
Autoconsumi	128.807	151.502	(22.695)
Commissioni bancarie e postali	72.141	70.713	1.428
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefonia)	2.743.596	2.670.692	72.904
Spese di pubblicità e promozione	22.140	28.640	(6.500)
Spese per servizi commerciali (letture, stampa, postalizzazione, ecc.)	179.565	182.798	(3.233)
Altri servizi diversi	1.041.458	905.574	135.884
TOTALE	**7.969.648**	**7.846.711**	**122.937**

La voce "Prestazioni di terzi per manutenzioni" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'attività di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti. In particolare si registrano Euro 342.407 per la manutenzione delle reti e degli impianti relativi al servizio acquedotto; Euro 135.524 relativi alle manutenzioni degli impianti di depurazione, Euro 115.662 relativi alle manutenzioni delle reti e degli impianti del servizio fognatura, Euro 64.631 per manutenzione degli automezzi aziendali ed Euro 68.125 per manutenzioni sul sistema informatico.

Le prestazioni per lavorazioni di terzi comprendono in prevalenza le prestazioni svolte da fornitori per le opere realizzate in economia per Euro 131.832 e per l'esecuzione di lavori nei confronti di utenti e di clienti per Euro 220.387.

Le prestazioni di servizi per il personale comprendono, oltre ai costi per la mensa aziendale per Euro 98.948 e agli altri costi per rimborsi al personale (vitto, alloggio, trasferte) per Euro 21.431, i costi relativi alla formazione del personale per Euro 28.625.

Tra le consulenze tecniche legali ed amministrative vi sono Euro 69.148 relative alle prestazioni rese dai consulenti legali e finanziari a supporto delle rinegoziazioni dei tassi di interesse.

Vi sono inoltre Euro 93.150 relativi all' "Analisi generale e realizzazione del modello idrologico idraulico di simulazione del sistema di drenaggio urbano a servizio della città di Grado", Euro 143.072 relativi alla progettazione esecutiva e alle spese sostenute per alcune lavorazioni accessorie per la realizzazione della sede alla Mochetta, costi per servizi tecnici (rilievi topografici, frazionamenti, servitù, ecc.) per Euro 34.515, spese legali e notarili per Euro 68.640, di cui Euro 54.651 per attività di recupero crediti.

Sono inoltre compresi i costi per la gestione AATO e per la divulgazione della "Cultura dell'Acqua" per Euro 310.812.

La voce "Compensi per organi sociali" accoglie gli importi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2011, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 cc. 718 e cc. 726, 727 e 729 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e smi e dalla L.R. n. 22 del 29 dicembre 2010 (Finanziaria Regionale 2011). Vi sono inoltre i compensi per il Collegio Sindacale e per l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

I costi per "Altri servizi diversi" si compongono principalmente del costo per l'approvvigionamento dell'acqua da soggetti terzi, in misura prevalente dalla Slovenia per complessivi Euro 493.526 e dall'ACEGAS-APS S.p.A. per Euro 126.278 e le spese per pulizie impianti per Euro 285.908.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Ammontano ad Euro 1.617.938 e sono principalmente riferibili ai costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato per Euro 1.294.819. Comprendono inoltre i canoni dei noleggi degli automezzi aziendali per Euro 112.682 e l'affitto dei locali presso cui vi è la sede della società per Euro 137.013.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, per un importo complessivo di Euro 4.956.617 ed è così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	3.576.313	3.511.687	64.626
Oneri sociali	1.115.901	1.130.930	(15.029)
Trattamento di fine rapporto	250.070	267.261	(17.191)
Altri costi	14.333	13.914	419
TOTALE	**4.956.617**	**4.923.792**	**32.825**

I costi per il personale sono sostanzialmente stabili e comprendono il costo di competenza 2013 dell'una tantum per vacanza contrattuale per Euro 36.444. La forza lavoro media impiegata è stata pari a 97 unità contro le 95 unità medie del 2012.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è costituito per Euro 133.128 dalla quota accantonata nel fondo TFR aziendale e per la restante parte da quella destinata al fondo INPS e ad altri fondi previdenziali.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo complessivo di Euro 1.152.077 è così composto:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Costi di ricerca e sviluppo	278.548	215.586	62.962
Concessioni e licenze d'uso	318.933	304.323	14.610
Altre immobilizzazioni immateriali	554.596	437.140	117.546
TOTALE	**1.152.077**	**957.049**	**195.028**

I costi ed oneri accessori relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento sono ammortizzati sulla base della durata dello stesso. I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati in cinque anni.

Per le migliorie su beni di terzi relative ai beni in locazione gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del contratto.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a complessivi Euro 3.245.849.
Per quanto concerne gli ammortamenti delle reti, impianti e dotazioni facenti parte del compendio idrico, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del contratto stipulato con l'AATO per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Per i beni di proprietà di Irisacqua invece gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata della vita utile del cespite.

Di seguito se ne evidenzia il dettaglio.

Descrizione	2013	2012	Variazione
Fabbricati industriali	225.212	222.831	2.381
Impianti e macchinari	2.834.656	2.700.032	134.624
Attrezzature	33.485	28.261	5.224
Altri beni	152.496	145.893	6.603
TOTALE	**3.245.849**	**3.097.017**	**148.832**

SVALUTAZIONI CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, stanziato in base ad una prudente valutazione delle possibili difficoltà di incasso, ammonta a Euro 145.332 (Euro 152.622 al 31 dicembre 2012).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riferiscono a tutti quei componenti di reddito afferenti la gestione, non classificabili tra le altre voci, ed ammontano ad Euro 820.787. Il loro dettaglio è il seguente:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Imposte, tasse, tributi, canoni	219.782	214.102	5.680
Altri oneri di gestione	601.005	376.589	224.416
TOTALE	**820.787**	**590.691**	**230.096**

Tra gli altri oneri diversi di gestione sono compresi Euro 95.476 relativi alle sanzioni amministrative comminate dall'ARPA per le violazioni accertate alle disposizioni di cui all'art. 101 del D.Lgs. 152/06 in tema di qualità degli scarichi degli impianti di depurazione ed Euro 374.869 relativi alla minusvalenza realizzata per lo storno dalle immobilizzazioni materiali in corso del valore della progettazione e di alcune attività preliminari e complementari della nuova sede presso l'Acquedotto della Mochetta a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile di via IX Agosto, 15 da destinare a sede aziendale.

C) Proventi e altri oneri finanziari

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2013 risultano "Altri proventi finanziari" per un importo pari a Euro 72.546 che sono relativi a:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Indennità di mora verso utenti	41.934	61.791	(19.857)
Interessi su c/c bancari	1.423	4.949	(3.526)
Interessi su c/c postali		261	(261)
Altri interessi attivi	29.189	15.182	14.007
TOTALE	**72.546**	**82.183**	**(9.637)**

La voce altri comprende Euro 14.334 relativi a interessi incassati sui crediti IVA chiesti a rimborso.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a Euro 3.383.018 e si riferiscono a:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti	67.283	84.444	(17.161)
Interessi passivi c/utenti su depositi cauzionali	2.389	1.939	450
Interessi passivi su c/c bancari e postali	11	100	(89)
Interessi passivi contratto di finanziamento	647.605	865.953	(218.348)
Interessi per mancato utilizzo	89.376	99.621	(10.245)
Commissioni per fideiussioni bancarie	7.941	8.219	(278)
Differenziale interessi passivi su IRS	2.556.943	1.772.883	784.060
Interessi passivi v/altri	11.470	288	11.182
TOTALE	**3.383.018**	**2.833.447**	**549.571**

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari ammonta a Euro 244.514.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio" relative al 2013 si compone come segue:

Descrizione	2013	2012	Variazione
Imposte correnti			
IRES	329.546	249.966	79.580
IRAP	352.895	338.221	14.674
Imposte differite			
IRES	(3.976)	1.894	(5.870)
IRAP	(120)	(120)	–
Imposte anticipate			
IRES	(53.576)	(210.730)	157.154
IRAP	182	182	–
TOTALE	**624.951**	**379.413**	**245.538**

Si segnala che l'art. 88 del D.L. 1/2012 cd "Cresci Italia" ha modificato l'art. 96 del TUIR prevedendo a partire dal periodo di imposta 2012 il regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi anche per le società a prevalente capitale pubblico fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, nonché di servizi di smaltimento e depurazione; di un tanto si è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale al 31 dicembre 2013.

La riconciliazione tra l'onere effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico è rappresentata negli Allegati 4 e 5.

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

L'utilizzo dell'esercizio del fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee tassabili, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono soggette a tassazione nell'esercizio in esame sia ai fini IRES che IRAP.

Si è ritenuto di procedere alla rilevazione delle attività per imposte anticipate relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio in esame in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'utilizzo del credito per imposte anticipate si riferisce a differenze temporanee, sorte in esercizi precedenti che, sulla base delle norme fiscali vigenti, sono deducibili nell'esercizio in esame. La natura delle principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti unitamente ai relativi effetti sull'onere fiscale.

Descrizione	Aliquota applicata al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo 2013	Acc.to 2013	Saldo al 31/12/2013
Imposte differite					
Ammortamenti anticipati esercizi precedenti	31,7%	20.817	(905)		19.912
Interessi di mora non incassati	27,5%	11.714	(6.240)	3.049	8.523
Totale imposte differite		**32.531**	**(7.145)**	**3.049**	**28.435**
Imposte anticipate					
Fondo svalutazione crediti	27,5%	236.425	(236.425)		
Fondo rischi legali		55.130			55.130
Compensi amm.ri non erogati	27,5%	1.287	(1.287)	1.287	1.287
Ammortamenti eccedenti il limite fiscale esercizi precedenti	31,7%	31.609	(1.375)		30.234
Interessi eccedenti limite ROL	27,5%	189.620		273.319	462.939
Oneri risoluzione contrattuale	27,5%			17.875	17.875
Totale imposte anticipate		**514.071**	**(239.087)**	**292.481**	**567.465**
Effetto netto fiscalità anticipata (differita)		**481.540**	**(231.942)**	**289.432**	**539.030**

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi complessivi di competenza dei membri del Collegio sindacale sono pari a Euro 42.751.
I compensi riconosciuti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti è stato pari a Euro 25.000.
Il compenso corrisposto al Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle norme che lo regolano, è stato pari a Euro 22.500.
Il compenso complessivo erogato all'Organismo di Vigilanza è stato pari a Euro 20.000.

RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Irisacqua, ai sensi di quanto previsto dall'art. 100.2 della Convenzione Contratto con l'AATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni oggetto della Concessione per un importo complessivo nel 2013 pari a Euro 1.294.819, di cui Euro 1.319.429 iscritte tra i Debiti per fatture da ricevere.

La società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato, che hanno generato ricavi per Euro 640.532 e crediti al 31 dicembre 2013 per Euro 83.238. La società vanta inoltre crediti per Euro 102.393 nei confronti di alcuni Comuni Soci per lavori conto terzi, di cui Euro 65.000 compresi tra gli acconti ed il rimanente saldo incluso nella corrispondente voce di ricavo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia, 28 marzo 2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

F.to Mirio Bolzan

Descrizione	Costo storico al 31/12/2012	Fondo amm.to al 31/12/2012	Incremento costo storico 2013	Decremento costo storico 2013	Incremento fondo amm.to 2013	Decremento fondo amm.to 2013	Costo storico al 31/12/2013	Fondo amm.to al 31/12/2013	Valore residuo al 31/12/2013
Terreni e fabbricati: *Beni gratuitamente devolvibili*	6.877.324	1.555.548	53.782		225.042		6.931.106	1.780.590	5.150.516
Terreni e fabbricati: *Beni di proprietà*	42.569	581	840		171		43.409	752	42.657
Totale	**6.919.893**	**1.556.129**	**54.622**	**0**	**225.213**	**0**	**6.974.515**	**1.781.342**	**5.193.173**
Impianti e macchinari *Beni gratuitamente devolvibili*	72.158.027	13.666.562	2.091.452		2.631.952		74.249.479	16.298.514	57.950.965
Impianti e macchinari *Beni di proprietà*	2.759.186	224.317	173.405		202.704		2.932.591	427.021	2.505.570
Totale	**74.917.213**	**13.890.879**	**2.264.857**	**0**	**2.834.656**	**0**	**77.182.070**	**16.725.535**	**60.456.535**
Attrezzature ind. e comm. *Beni gratuitamente devolvibili*	106.738	15.754	44.603		5.895		151.341	21.649	129.692
Attrezzature ind. e comm. *Beni di proprietà*	255.034	99.915	41.745		27.591		296.779	127.506	169.273
Totale	**361.772**	**115.670**	**86.348**	**0**	**33.486**	**0**	**448.120**	**149.155**	**298.965**
Altri beni materiali *Beni gratuitamente devolvibili*	398.776	81.152			13.809		398.776	94.961	303.815
Altri beni materiali *Beni di proprietà*	1.430.179	406.545	11.489	38.996	138.686	37.489	1.402.672	507.742	894.930
Totale	**1.828.955**	**487.697**	**11.489**	**38.996**	**152.495**	**37.489**	**1.801.448**	**602.703**	**1.198.745**
TOTALE	**84.027.832**	**16.050.375**	**2.417.316**	**38.996**	**3.245.850**	**37.489**	**86.406.153**	**19.258.735**	**67.147.418**

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva vincolata	Avanzo di scissione	Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita dell'esercizio)	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2011	**20.000.000**	**7.514**	**30.887.203**	**41.450**	**5.524.182**	**-336.256**	**246.624**	**56.370.717**
Destinazione utile esercizio 2011		12.331				234.293	-246.624	
Utile dell'esercizio 2012							152.195	152.195
Saldo al 31 dicembre 2012	**20.000.000**	**19.845**	**30.887.203**	**41.450**	**5.524.182**	**-101.963**	**152.195**	**56.522.912**
Destinazione utile esercizio 2012		7.610				144.585	-152.195	
Utile dell'esercizio 2013							-227.107	-227.107
Saldo al 31 dicembre 2013	**20.000.000**	**27.455**	**30.887.203**	**41.450**	**5.524.182**	**42.622**	**227.107**	**56.295.805**

Socio	Quota	%
Comune di Gorizia	7.726.817,28	38,6341%
Comune di Monfalcone	2.966.451,58	14,8323%
Comune di Ronchi dei Legionari	1.340.983,28	6,7049%
Comune di Cormons	1.164.898,96	5,8245%
Comune di Gradisca d'Isonzo	998.484,82	4,9924%
Comune di Staranzano	801.058,72	4,0053%
Comune di S. Canzian d'Isonzo	772.516,62	3,8626%
Comune di Romans d'Isonzo	554.713,78	2,7736%
Comune di Fogliano Redipuglia	503.406,46	2,5170%
Comune di Sagrado	417.014,32	2,0851%
Comune di Turriaco	305.388,42	1,5269%
Comune di Savogna d'Isonzo	277.356,90	1,3868%
Comune di Villesse	277.356,90	1,3868%
Comune di S. Pier d'Isonzo	245.925,36	1,2296%
Comune di Capriva del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Farra d'Isonzo	221.885,52	1,1094%
Comune di Mariano del Friuli	221.885,52	1,1094%
Comune di Mossa	221.885,52	1,1094%
Comune di S. Lorenzo Isontino	221.885,52	1,1094%
Comune di Dolegna del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Medea	110.942,76	0,5547%
Comune di Moraro	110.942,76	0,5547%
Comune S. Floriano del Collio	110.942,76	0,5547%
Comune di Doberdò del Lago	92.186,70	0,4609%
Comune di Grado	2.241,26	0,0112%
Totale capitale sociale	**20.000.000,00**	**100,00%**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	**397.844**	
Onere fiscale teorico al 27,5%		**109.407**
A) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Oneri risoluzione contrattuali	65.000	
Compensi amministratori non corrisposti	4.680	
Interessi eccedenti limite ROL	993.889	
Interessi di mora	22.690	
Totale A	**1.086.259**	**298.721**
B) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Su compensi amministratori	(4.680)	
Totale B	**(6.160)**	**(1.694)**
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora	(11.086)	
Totale C	**(11.086)**	**(3.048)**
D) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi autovetture	64.793	
Imposte	(221.094)	
Altri costi eccedenti quota deducibile	136.191	
ACE	(15.212)	
Deduzione fondi pensione	(4.731)	
Deduzione IRAP	(228.456)	
Totale D	**(268.509)**	**(73.840)**
Imponibile fiscale	**1.198.348**	
Imposte IRES correnti sul reddito dell'esercizio		**329.546**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	**3.463.802**	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	4.956.617	
Compensi collaboratori, interinali	38.068	
Compensi amministratori, sindaci	20.401	
Accantonamento fondo svalutazione crediti	145.332	
Totale B	**5.160.418**	
Base imponibile IRAP ed onere fiscale teorico (4.2%)	**8.624.220**	**362.217**
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Totale C		
D) Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
Su ammortamenti	(1.480)	
Totale D	**(1.480)**	**(62)**
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Altri costi eccedenti quota deducibile	126.402	
Totale E	**126.402**	**5.309**
F) Deduzioni costo del personale		
Contributi INAIL, personale inabile, personale R&S	(346.892)	
Totale F	**(346.892)**	**(14.569)**
Imponibile Irap ed imposte IRAP dell'esercizio	**8.402.250**	**352.895**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Ai Soci della
Irisacqua S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Irisacqua S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Irisacqua S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Treviso, 11 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

irisacqua

Signori soci,

il Collegio Sindacale, organismo cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice Civile, con la presente relazione riferisce all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 C.C. in merito al proprio operato, svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013, in collaborazione e raccordo con la società di revisione incaricata ai sensi dell'art. 2409-bis.

RICEVIMENTO DEL BILANCIO

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Esso è stato redatto dall'Organo Amministrativo della Società nella forma ordinaria. Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, resa ai sensi dell'art. 2428 del C.C., unitamente alla relazione predisposta dall'organo incaricato alla Revisione Legale dei conti sulla Società, Reconta Ernst & Young S.p.A., resa quest'ultima ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39).

I documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei tempi di legge.

DESCRIZIONE DELLA PORTATA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la nostra attività è stata condotta secondo i principi di comportamento suggeriti e raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità ai predetti principi, in particolare, le verifiche sono state pianificate e svolte in modo che:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci del 12 marzo, del 07 maggio e del 23 settembre 2013, nonché alle nove riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione al fine, oltre che ad adempiere ad un preciso obbligo di legge, di acquisire dati e notizie sulle attività della Società. Ogni riunione si è sempre svolta nel rispetto delle norme statutarie e di legge.

Il Collegio si è periodicamente riunito nel corso del 2013 per l'effettuazione dei controlli periodici di cui all'articolo 2404 C.C.. Nel corso dei contatti avuti con l'organo Amministrativo si sono ottenute adeguate informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile sua evoluzione.
Sono stati altresì effettuati incontri con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

In particolare, nel corso dell'anno è venuto a scadere il mandato triennale dei componenti dell'Organismo di Vigilanza nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2010. Nella seduta del 19 febbraio 2013 l'Organo Amministrativo ha deliberato il mantenimento di tale figura autonoma nella governance societaria, pur con una modifica nella sua composizione. È stato pertanto ridotto il numero dei membri da tre ad uno, conferendo l'incarico di componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2013 – 2015 al precedente presidente dell'Organismo stesso.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia:

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2012	31/12/2013
TOTALE ATTIVO	**119.283.809**	**126.272.652**
immobilizzazioni	94.072.210	101.000.818
attivo circolante	25.161.303	25.213.840
ratei e risconti attivi	50.296	57.994
TOTALE PASSIVO E NETTO	**119.283.809**	**126.272.652**
patrimonio netto	56.522.912	56.295.805
fondi per rischi ed oneri	233.002	228.906
fondo trattamento di fine rapporto	1.492.047	1.578.881
debiti	60.905.853	68.008.977
ratei e risconti passivi	129.995	160.083
CONTI D'ORDINE	**181.671.864**	**175.540.856**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	**23.463.101**	**24.368.559**
costi della produzione	20.438.741	20.904.757
differenza tra valore e costi della produzione	3.024.360	3.463.802
proventi ed oneri finanziari	-2.751.264	-3.310.472
rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
proventi ed oneri straordinari	258.512	244.514
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**531.608**	**397.844**
imposte sul reddito dell'esercizio	379.413	624.951
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**152.195**	**(227.107)**

Sulla base degli accertamenti condotti, riteniamo di poter affermare che il progetto di bilancio d'esercizio della IRISACQUA s.r.l. al 31 dicembre 2013 da noi esaminato, è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano i criteri di redazione. Come riferito nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione adottati nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente, in ossequio al principio della continuità, necessario altresì ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Il contenuto della Nota Integrativa segue lo schema proposto e fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 -bis C.C., omettendo i punti per i quali non esistono informazioni da riportare ed illustrando, con adeguato dettaglio, quanto richiesto. Laddove necessario, il consenso del Collegio Sindacale è stato acquisito a norma dell'articolo 2426 Codice Civile.

Per una più completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, come suggerito dai principi contabili nazionali, l'Organo Amministrativo ha predisposto il Rendiconto finanziario.

È stata altresì verificata la completezza e la chiarezza informativa della Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile. Questa, redatta dagli Amministratori in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, rappresenta la situazione della Società sia nell'andamento della gestione che nell'evoluzione prevedibile della stessa. In particolare è stato approfondito l'esame dell'evoluzione del quadro economico e finanziario generale e, nello specifico, quello relativo al settore idrico, con un'osservazione particolare all'attività svolta da Irisacqua nel campo degli investimenti sul territorio della provincia di Gorizia ed alla capacità di portare avanti il piano delle opere previsto con il contratto sottoscritto nel 2008.

Esplicito riferimento è diretto agli interventi legislativi sulla regolamentazione ed il controllo dei servizi idrici, che ha visto il 2013 come un anno di intensa attività sia da parte dell'Autorità per l'Energia, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) che da parte dell'ente d'ambito CATO Orientale Goriziano, sull'evoluzione del metodo tariffario.

Ciò ha comportato la diversa modalità della determinazione della misura della voce "Ricavi da articolazione tariffaria" rispetto all'esercizio precedente, in quanto alla data di chiusura del presente bilancio lo schema regolatorio da parte dell'Autorità risultava ben definito e non più con caratteristiche di transitorietà.

Un'analisi dettagliata ed articolata della valorizzazione dei ricavi di competenza è ben esposta nella Nota Integrativa al Bilancio.

Come fatto di rilievo si segnala il percorso che ha portato l'Organo Amministrativo alla risoluzione contrattuale degli incarichi progettuali e di realizzazione dei lavori per la costruzione della nuova sede in località Mochetta, consequenziali alla delibera di acquisizione del complesso immobiliare di via IX Agosto n. 15 a Gorizia, da destinare a propria sede. Per quest'ultimo la stipula del rogito notarile è avvenuta in data 23 gennaio 2014.

Altro fatto di rilievo è rappresentato dall'introduzione della polizza, facoltativamente a carico degli utenti, per la copertura assicurativa degli oneri derivanti da perdite occulte.

A nostro giudizio, nella Relazione sulla Gestione sussistono i contenuti obbligatori di cui all'art. 2428 citato, questa risulta coerente con il bilancio d'esercizio della Società, e quindi la stessa è redatta in piena conformità alle norme di legge.

La rispondenza del bilancio d'esercizio ai dati contabili rientra nelle competenze della società incaricata della revisione legale dei conti, incarico confermato per il triennio 2013/2015 alla Reconta Ernst & Young S.p.A.

Diamo atto che la società di revisione ha rilasciato in data 11 aprile 2014 la propria relazione, dalla quale non risultano rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2013, così come sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione.

Ai sensi del punto 5 dell'art. 2426 del Codice Civile, abbiamo nuovamente espresso il nostro consenso all'iscrizione ed al mantenimento nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e di sviluppo (al netto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio) legati all'insieme dei progetti in corso.

Le imposte dell'esercizio sono state correttamente stimate e le differenze temporanee di natura fiscale, tassabili o deducibili negli esercizi successivi, sono state rilevate mediante l'iscrizione delle imposte anticipate e di quelle differite, come prescritto dai principi contabili.

Il Collegio rinnova il seguente richiamo di informativa:

– come indicato nella Nota Integrativa, nella voce "Altri Fondi" (Fondi per rischi ed oneri) è compreso lo stanziamento di euro 200.471 effettuato dalla Società a fronte di un potenziale debito per interessi passivi spettante ad IRIS S.p.A. e derivante dalla dilazione di pagamento concessa a seguito dell'anticipazione delle spese sostenute per conto di IRISACQUA nel corso dell'anno 2006. L'importo a suo tempo richiesto da IRIS S.p.A. (e respinto in quella sua entità da IRISACQUA) era notevolmente superiore.

Pur in presenza di una significativa evoluzione normativa nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica in particolare a seguito dell'emanazione, tra gli altri provvedimenti, del D.L. n. 135/2009 convertito nella Legge n. 166/2009, l'Organo Amministrativo ha ritenuto, in condivisione con il Collegio Sindacale, di mantenere la continuità nei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio, fatto salvo quanto sopra esposto relativamente alla valorizzazione dei ricavi.

CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha preso ed ottenuto le dovute informazioni sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo concreto funzionamento.

La frequenza delle riunioni tenute e la costante informazione del Collegio da parte dell'Organo Amministrativo, consentono di comunicare che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta:

- non sono emerse operazioni atipiche od inusuali;
- con riferimento alla conformità della legge ed allo statuto della Società, non abbiamo rilevato anomalie sulle operazioni effettuate;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunzie ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ci risultano essere stati presentati esposti di qualsiasi titolo o ragione in altre sedi;
- nel corso dell'esercizio gli organi della Società si sono riuniti con una frequenza che giudichiamo sufficiente, considerata la dimensione, struttura ed oggetto della Società, nonché la configurazione della sua compagine sociale, dando atto della tempestività nella convocazione formale dell'Organo Amministrativo ogni qualvolta l'argomento da discutere e/o deliberare richiedesse particolare attenzione;
- non si ritiene di avere rilievi da segnalarVi sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo ed amministrativo della Società;
- non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; si segnala comunque, alla luce dell'estensione della normativa anticorruzione nel suo complesso alle società partecipate da pubbliche amministrazioni, l'implementazione con un'apposita sezione (dal mese di gennaio 2014) del Modello Organizzativo 231/10;
- le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio societario;
- il risultato dell'esercizio sociale è esposto nel conto economico e ad esso hanno concorso le componenti positive e negative ivi indicate, come evidenziato nello schema di conto economico.

Ciò posto, Vi comunichiamo che, per quanto di nostra competenza, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 ed all'approvazione delle proposte formulate dall'Organo Amministrativo relative al risultato economico emergente dal medesimo ed alla sua destinazione.

Gorizia, 14 Aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to dott. Silvano Galeotto

F.to dott. Sergio Ceccotti

F.to dott. Mauro Verdimonti